

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-2018-1056	del 20/12/2018
Oggetto	Direzione Tecnica. Conferimento di incarichi dirigenziali decorrenti dal 01/01/2019. Approvazione assetto organizzativo di dettaglio.	
Proposta	n. PDTD-2018-1080	del 20/12/2018
Struttura adottante	Direzione Tecnica	
Dirigente adottante	Zinoni Franco	
Struttura proponente	Direzione Tecnica	
Dirigente proponente	Dott. Zinoni Franco	
Responsabile del procedimento	Casanova Olivia	

Questo giorno 20 (venti) dicembre 2018 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 in Bologna, il Direttore Tecnico , Dott. Zinoni Franco, ai sensi del Regolamento Arpae per l'adozione degli atti di gestione delle risorse dell'Agenzia, approvato con D.D.G. n. 87 del 01/19/2017 e dell'art. 4, comma 2 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 determina quanto segue.

**Oggetto: Direzione Tecnica. Conferimento di incarichi dirigenziali decorrenti dal 01/01/2019.
Approvazione assetto organizzativo di dettaglio.**

RICHIAMATE:

- la DDG n. 70/2018 avente ad oggetto “Direzione Amministrativa. Area Sviluppo Risorse Umane e Relazioni Sindacali. Approvazione Assetto organizzativo generale dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) istituita con L.R. n. 13/2015 ed invio alla Giunta Regionale”;
- la DGR n. 1181/2018, con la quale è stato approvato l’assetto organizzativo generale dell’Agenzia di cui alla citata DDG n. 70/2018;
- la DDG n. 90/2018 con cui è stato, conseguentemente, approvato l’assetto organizzativo analitico dell’Agenzia ed il documento Manuale organizzativo di Arpae;
- la determinazione n. 966/2018 con cui sono state recepite le disposizioni contenute nella DDG n. 90/2018 ed è stato approvato il quadro delle posizioni dirigenziali afferenti la Direzione Tecnica;

VISTI:

- il Regolamento Generale dell’Agenzia attualmente in vigore;
- il Regolamento per il conferimento degli incarichi dirigenziali dell’Agenzia, di seguito indicato come Reg. Inc., approvato con DDG n. 91/2018;

RICHIAMATI ALTRESI’:

- la DDG n. 97/2018 con cui è stata approvata la nuova metodologia di pesatura delle posizioni dirigenziali di Arpae;
- l’Accordo rep. n. 315/2018, in materia di posizioni dirigenziali a seguito delle modifiche organizzative di cui alle DDG n. 70/2018 e DDG n. 90/2018, con il quale sono stati definiti, da ultimo, il quadro complessivo delle posizioni dirigenziali di Arpae, le relative graduazioni e tipologie di incarico;
- la DDG n. 101/2018 con cui è stato approvato il quadro complessivo delle posizioni dirigenziali di Arpae a seguito delle modifiche organizzative di cui alla DDG n. 70/2018 e DDG n. 90/2018;

VISTO:

- con riferimento ai dirigenti inquadrati nei CCNL delle Aree della Sanità, il Verbale del Collegio Tecnico di Arpae del 14/11/2018 in merito alla valutazione delle attività professionali svolte e dei risultati raggiunti alla scadenza dell’incarico loro conferito;

DATO ATTO:

- che, come risulta dalla sopra citata DDG n. 90/2018, il nuovo assetto organizzativo analitico dell'Agenzia di cui alla deliberazione medesima ha decorrenza dal 01/01/2019;

VISTA ALTRESI':

- la DDG n. 58/2018 con la quale è stata disposta la proroga fino al 31/12/2018 degli incarichi dirigenziali di Arpae;

RILEVATO:

- che, per dare avvio alla nuova organizzazione dell'Agenzia con decorrenza 01/01/2019, si è reso necessario avviare la procedura di conferimento dei seguenti incarichi dirigenziali afferenti la Direzione Tecnica, nel rispetto di quanto previsto dal citato Reg. Inc. approvato con DDG n. 91/2018:

- RESPONSABILE DI CENTRO TEMATICO REGIONALE AMBIENTE PREVENZIONE E SALUTE
- RESPONSABILE DI CENTRO TEMATICO REGIONALE AREE URBANE
- RESPONSABILE DI CENTRO TEMATICO REGIONALE METROLOGIA RIFIUTI E SITI CONTAMINATI
- RESPONSABILE DI CENTRO TEMATICO REGIONALE QUALITA' DELL'ARIA
- RESPONSABILE DI CENTRO TEMATICO REGIONALE RADIAZIONI NON IONIZZANTI (CEM)
- RESPONSABILE DI CENTRO TEMATICO REGIONALE RADIOATTIVITA' AMBIENTALE
- RESPONSABILE DI CENTRO TEMATICO REGIONALE SISTEMI IDRICI
- RESPONSABILE DI CENTRO TEMATICO REGIONALE TURISMO-AMBIENTE
- RESPONSABILE DI SERVIZIO INDIRIZZI TECNICI
- RESPONSABILE DI OSSERVATORIO ENERGIA
- RESPONSABILE DI LABORATORIO MULTISITO
- RESPONSABILE DI UNITA' ANALITICA TOSSICOLOGIA AMBIENTALE (TIPO B)
- RESPONSABILE DI UNITA' ANALITICA CHIMICA ISOTOPIA (TIPO B)
- RESPONSABILE DI LABORATORIO - SEDE DI REGGIO EMILIA
- RESPONSABILE DI LABORATORIO - SEDE DI BOLOGNA
- RESPONSABILE DI LABORATORIO - SEDE DI RAVENNA
- RESPONSABILE DI UNITA' ANALITICA CHIMICA ACQUE SANITARIE E AMBIENTALI (TIPO A) - (REGGIO EMILIA)
- RESPONSABILE DI UNITA' ANALITICA CHIMICA ARIA E TOSSICOLOGIA INDUSTRIALE (TIPO B) - (REGGIO EMILIA)
- RESPONSABILE DI UNITA' ANALITICA MICROBIOLOGIA AMBIENTALE E SANITARIA

(TIPO B) - (REGGIO EMILIA)

- RESPONSABILE DI UNITA' ANALITICA CHIMICA ACQUE SANITARIE E AMBIENTALI (TIPO A) - (BOLOGNA)
- RESPONSABILE DI UNITA' ANALITICA CHIMICA SITI CONTAMINATI E SUOLI (TIPO B) - (BOLOGNA)
- RESPONSABILE DI UNITA' ANALITICA MICROBIOLOGIA AMBIENTALE E SANITARIA (TIPO A) - (BOLOGNA)
- RESPONSABILE DI UNITA' ANALITICA MICROBIOLOGIA E BIOLOGIA AMBIENTALE (TIPO B) - (FERRARA)
- RESPONSABILE DI UNITA' ANALITICA MICROBIOLOGIA E BIOLOGIA AMBIENTALE (TIPO B) - (RAVENNA)
- RESPONSABILE DI UNITA' ANALITICA CHIMICA SITI CONTAMINATI, SUOLI, RIFIUTI E SEDIMENTI (TIPO A) - (RAVENNA)
- RESPONSABILE DI STAFF PIANIFICAZIONE E GESTIONE ATTIVITA' CLIENTI DEL LABORATORIO

RICHIAMATI:

- al fine dell'individuazione dei criteri guida per il conferimento degli incarichi dirigenziali in questione:
 - l'art. 19 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss. mm. che, tra l'altro, chiarisce la natura contrattuale dell'incarico dirigenziale, con riferimento alla definizione del trattamento economico, attribuendo al provvedimento di conferimento dell'incarico l'individuazione dell'oggetto e della durata, nonché gli obiettivi che il dirigente è tenuto a conseguire;
 - le norme contenute nei CC.CC.NN.LL. dell'Area della Dirigenza dei ruoli Sanitario, Professionale, Tecnico ed Amministrativo, dell'Area della Dirigenza Medico-Veterinaria e dell'Area Funzioni Locali riguardanti, in termini di garanzie contrattuali, le modalità ed i criteri per il conferimento degli incarichi dirigenziali;
 - l'art. 14 del già citato Regolamento generale che disciplina le procedure per il conferimento di incarichi dirigenziali;
 - il citato Reg. Inc., approvato con DDG n. 91/2018, nell'ambito del quale, con particolare riferimento alla realtà organizzativa ed all'assetto delle competenze dell'Agenzia, vengono

specificati le procedure ed i criteri per l'attribuzione degli incarichi di responsabilità ai dirigenti, nonché i soggetti titolari del potere di nomina;

RILEVATO:

- che ai sensi del Reg. Inc. il conferimento degli incarichi sopra riportati deve avvenire nel rispetto della procedura per il conferimento degli incarichi dirigenziali di cui all'art. 6 del Reg. Inc. di Arpae;

DATO ATTO:

- che, ai sensi del suddetto art. 6 del Reg. Inc., con Avviso (prot. PGDG/2018/16952 del 29/11/2018) pubblicato dal 30/11/2018 al 12/12/2018 sul sito intranet dell'Agenzia e affisso alle bacheche delle diverse strutture aziendali per l'adeguata informazione a tutti i dirigenti di Arpae, è stata resa nota l'attivazione della procedura per il conferimento degli incarichi dirigenziali sopra citati;

RICHIAMATO in particolare:

- l'art. 5, comma 2, del Reg. Inc. che individua i seguenti criteri specifici per l'individuazione del dirigente più idoneo al conferimento di ogni incarico che l'Agenzia intende attribuire:
 - a) **attitudini personali e capacità professionali**, valutate sia in relazione alla professionalità ed esperienza, già acquisite dai dirigenti in servizio, sia in relazione alle conoscenze specialistiche nella disciplina o professione di riferimento. Con riferimento alla verifica effettuata anche dal Collegio Tecnico ove prevista, la valutazione tiene conto del curriculum professionale e dell'analisi delle attività svolte nell'ambito degli incarichi assegnati; della produzione tecnico-scientifica attinente al contenuto culturale e professionale dell'incarico da svolgere, ovvero riguardante l'attività tecnica, gestionale, manageriale in relazione all'organizzazione dell'Agenzia; della partecipazione ad attività di ricerca, progetto e di formazione riferite all'incarico da assegnare; della capacità di relazione e di collaborazione interna ed esterna; della pertinenza dell'esperienza acquisita rispetto all'attività da svolgere, avuto riguardo anche a esperienze – attinenti all'incarico da conferire – di direzione eventualmente maturate all'estero, presso altre Amministrazioni Pubbliche o nel settore privato; dell'orientamento all'innovazione;
 - b) **raggiungimento dei risultati** con riferimento agli obiettivi posti dai piani e programmi dell'Agenzia nell'espletamento delle funzioni precedentemente svolte, desumibili dalla valutazione annuale, validata dall'Organismo Aziendale di Supporto (OAS) all'Organismo

di Valutazione unico per gli enti e le aziende del SSR e per Arpae, istituito ai sensi dell'art. 9 della Disciplina approvata con DGR n. 334/2014;

- c) **specifiche competenze organizzative possedute** con riferimento ai fattori individuati nei documenti aziendali quali competenze richieste dalla posizione dirigenziale da attribuire, sulla base del "Repertorio dei comportamenti organizzativi dei dirigenti". L'analisi delle specifiche competenze organizzative possedute tiene conto degli esiti della valutazione annuale delle stesse, effettuata con riferimento alle funzioni precedentemente svolte;
- d) **osservanza delle direttive** impartite dall'organo competente, secondo quanto definito dall'art. 21 del d.lgs. 165/2001 ss.mm. e dalla contrattazione collettiva;

CONSIDERATO:

- che, con riferimento alla procedura di conferimento degli incarichi dirigenziali in oggetto, hanno presentato domanda di partecipazione, entro i termini previsti nel sopra citato Avviso, i dirigenti indicati nell'Allegato A) al presente provvedimento;

VALUTATI:

- i curricula presentati, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. b) del Reg. Inc., dai suddetti dirigenti e conservati nella banca dati informatizzata custodita presso l'Area Sviluppo Risorse Umane e Relazioni Sindacali;

CONSIDERATE ALTRESI':

- le risultanze dei processi di valutazione dei suddetti dirigenti da parte degli organismi preposti alla valutazione del personale di Arpae, come da documentazione conservata nel relativo fascicolo personale, presso l'Area Sviluppo Risorse Umane e Relazioni Sindacali;

ATTESO:

- che, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. c) del Reg. Inc., il dirigente competente per la nomina individua, previo colloquio con i dirigenti che hanno presentato domanda, sulla base dei criteri fissati dall'art. 5 comma 2, il dirigente a cui attribuire l'incarico specifico;

SPECIFICATO:

- pertanto, che la motivazione a supporto della scelta dei dirigenti a cui conferire gli incarichi dirigenziali di cui al presente atto è espressa, nel rispetto dei criteri di cui al citato art. 5 comma 2 del Reg. Inc., sia mediante una circostanziata valutazione di coerenza dei curricula dei dirigenti rispetto alle funzioni e ai compiti delle posizioni dirigenziali da ricoprire, sia mediante l'espletamento di colloquio con i dirigenti medesimi;

DATO ATTO:

- che, in conformità a quanto disposto dall'art. 6, comma 1 lett. c) del Reg. Inc. sopra richiamato, nelle date del 17 e 18 Dicembre 2018 sono stati espletati i colloqui con i dirigenti che hanno presentato domanda per il conferimento degli incarichi dirigenziali in oggetto, come risulta dai verbali conservati agli atti;

CONSIDERATO:

- che ai fini del conferimento degli incarichi, si tiene conto - ai sensi dell'art. 5 comma 1 del Reg. Inc. - con riferimento all'incarico da attribuire e sulla base di quanto descritto nei documenti organizzativi e nei documenti di programmazione dell'Agenzia formalmente approvati, dei seguenti elementi:
 - a) della "mission", delle aree di responsabilità, della tipicità e complessità del sistema relazionale proprio della posizione da ricoprire e delle principali attività di competenza;
 - b) del profilo di competenze della posizione dirigenziale;
 - c) dei programmi da realizzare e degli obiettivi fissati;

PRECISATO:

- che nel definire la durata degli incarichi di cui al presente atto si dà applicazione a quanto previsto nell'art. 10 del Reg. Inc., secondo cui gli incarichi di natura gestionale individuati nei documenti aziendali quali incarichi di direzione di struttura complessa sono attribuiti per la durata di cinque anni, mentre gli altri incarichi dirigenziali sono conferiti per la durata di tre anni;
- altresì, che la durata dell'incarico può essere inferiore laddove coincida con il conseguimento del limite di età per il collocamento a riposo del dirigente interessato, ovvero con il conseguimento dei requisiti previsti per la risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro, ai sensi delle vigenti disposizioni normative;

RILEVATO ALTRESI':

- che le posizioni dirigenziali da ricoprire, oggetto del presente provvedimento, si caratterizzano per i seguenti elementi distintivi:
 - *Oggetto dell'incarico:* l'oggetto ed il contenuto di ciascun incarico sono descritti nei vigenti documenti organizzativi di Arpae, redatti ed approvati dall'Agenzia con deliberazione del Direttore Generale n. 70/2018, relativa all'approvazione del nuovo assetto organizzativo generale e con deliberazione n. 90/2018, con cui è stato adottato il documento sull'assetto organizzativo analitico dell'Ente, nonché nella determinazione n. 966/2018 con cui è stato approvato il quadro delle posizioni dirigenziali afferenti la Direzione Tecnica;

- *Obiettivi da conseguire*: gli obiettivi da conseguire durante lo svolgimento di ciascun incarico saranno fissati in coerenza con il processo di pianificazione delle attività di Arpae e specificatamente negoziati annualmente con il dirigente sovraordinato, secondo quanto previsto dai CCNL delle Aree della Dirigenza e negli accordi decentrati aziendali in materia;
- *Risorse d'avvio*: Arpae si impegna a mettere a disposizione di ciascun dirigente tutte le risorse finanziarie, strumentali ed umane necessarie all'efficace e corretto svolgimento dell'incarico, coerentemente con i vincoli di bilancio e con la negoziazione e assegnazione del budget svolta annualmente, secondo quanto previsto dal sistema di pianificazione dell'Agenzia e dai CCNL vigenti in Arpae per le Aree della Dirigenza;

RITENUTO pertanto:

- di procedere al conferimento dei seguenti incarichi dirigenziali secondo le motivazioni di seguito esposte:

Posizione dirigenziale di Responsabile di Centro Tematico Regionale Ambiente Prevenzione e Salute

L'incarico dirigenziale viene conferito *alla dott.ssa* Annamaria Colacci ed ha decorrenza giuridica ed economica dalla data del 01/01/2019.

Con riferimento ai criteri di cui all'art. 5 comma 2 lett. a) del Reg. Inc., la /dott.ssa Annamaria Colacci risulta particolarmente idonea a ricoprire la posizione di **Responsabile di Centro Tematico Regionale Ambiente Prevenzione e Salute**, poiché le posizioni dirigenziali precedentemente ricoperte, come emerge dal curriculum personale, e i risultati conseguiti rivelano buone attitudini gestionali, relazionali e professionali. Nello specifico si evidenzia che l'esperienza maturata nella gestione di gruppi di lavoro e la capacità di lavorare per obiettivi raggiungibili e sfidanti nel settore a cui corrisponde la posizione dirigenziale, uniti agli aspetti motivazionali e alla conoscenza specifica della materia, costituiscono elementi del candidato idonei per ricoprire la posizione di Responsabile del suddetto CTR.

Posizione dirigenziale di Responsabile di Centro Tematico Regionale Qualità dell'Aria

L'incarico dirigenziale viene conferito *al dott.* **Vanes Poluzzi** ed ha decorrenza giuridica ed economica dalla data del 01/01/2019.

Con riferimento ai criteri di cui all'art. 5 comma 2 lett. a) del Reg. Inc., il dott. **Vanes Poluzzi** risulta particolarmente idoneo a ricoprire la posizione di **Responsabile di Centro Tematico Regionale Qualità dell'Aria**, poiché le posizioni dirigenziali precedentemente ricoperte, come emerge dal curriculum personale, e i risultati conseguiti rivelano buone attitudini gestionali, relazionali e professionali. Nello

specifico si evidenzia che l'esperienza maturata nella gestione di gruppi di lavoro e la capacità di lavorare per obiettivi raggiungibili e sfidanti nel settore a cui corrisponde la posizione dirigenziale, uniti agli aspetti motivazionali e alla conoscenza specifica della materia, costituiscono elementi del candidato idonei per ricoprire la posizione di Responsabile del suddetto CTR.

Posizione dirigenziale di Responsabile di Centro Tematico Regionale Aree Urbane

L'incarico dirigenziale viene conferito ad interim *al dott. Vanes Poluzzi* ed ha decorrenza giuridica ed economica dalla data del 01/01/2019.

Con riferimento ai criteri di cui all'art. 5 comma 2 lett. a) del Reg. Inc., il dott. Vanes Poluzzi è risultato idoneo a ricoprire l'incarico di Responsabile del CTR, posizione a cui ha rinunciato per assumere la Responsabilità del Centro Tematico Regionale della Qualità dell'Aria. Non essendoci altre candidature per la posizione e considerando l'affinità delle attività che caratterizzano i due CTR, sia le competenze professionali possedute dal dott. Poluzzi, si ritiene (verificata la disponibilità del candidato stesso) di conferire ad *interim* al dott. Vanes Poluzzi l'incarico dirigenziale **di Responsabile di Centro Tematico Regionale Aree Urbane**. Resta inteso che allo stesso sarà corrisposto il trattamento economico di Responsabile del Centro Tematico Regionale della Qualità dell'Aria.

Posizione dirigenziale di Responsabile di Centro Tematico Regionale Metrologia Rifiuti e Siti Contaminati

L'incarico dirigenziale viene conferito *alla dott.ssa Carla Gramellini* ed ha decorrenza giuridica ed economica dalla data del 01/01/2019.

Con riferimento ai criteri di cui all'art. 5 comma 2 lett. a) del Reg. Inc., la dott.ssa Carla Gramellini risulta particolarmente idoneo/a a ricoprire la posizione di **Responsabile di Centro Tematico Regionale Metrologia Rifiuti e Siti Contaminati**, poiché le posizioni dirigenziali precedentemente ricoperte, come emerge dal curriculum personale, e i risultati conseguiti rivelano buone attitudini gestionali, relazionali e professionali. Nello specifico si evidenzia che l'esperienza maturata nella gestione di gruppi di lavoro e la capacità di lavorare per obiettivi raggiungibili e sfidanti nel settore a cui corrisponde la posizione dirigenziale, uniti agli aspetti motivazionali e alla conoscenza specifica della materia, costituiscono elementi del candidato idonei per ricoprire la posizione di Responsabile del suddetto CTR.

Posizione dirigenziale di Responsabile di Centro Tematico Regionale Radiazioni non Ionizzanti (CEM)

L'incarico dirigenziale viene conferito *alla dott.ssa Laura Gaidolfi* ed ha decorrenza giuridica ed economica dalla data del 01/01/2019.

Con riferimento ai criteri di cui all'art. 5 comma 2 lett. a) del Reg. Inc., la dott.ssa **Laura Gaidolfi** risulta particolarmente idoneo/a a ricoprire la posizione di **Responsabile di Centro Tematico Regionale Radiazioni non Ionizzanti (CEM)**

, poiché le posizioni dirigenziali precedentemente ricoperte, come emerge dal curriculum personale, e i risultati conseguiti rivelano buone attitudini gestionali, relazionali e professionali. Nello specifico si evidenzia che l'esperienza maturata nella gestione di gruppi di lavoro e la capacità di lavorare per obiettivi raggiungibili e sfidanti nel settore a cui corrisponde la posizione dirigenziale, uniti agli aspetti motivazionali e alla conoscenza specifica della materia, costituiscono elementi del candidato idonei per ricoprire la posizione di Responsabile del suddetto CTR.

Posizione dirigenziale di Responsabile di Centro Tematico Regionale Radioattività Ambientale

L'incarico dirigenziale viene conferito *al dott. **Roberto Sogni*** ed ha decorrenza giuridica ed economica dalla data del 01/01/2019.

Con riferimento ai criteri di cui all'art. 5 comma 2 lett. a) del Reg. Inc., il dott. **Roberto Sogni** risulta particolarmente idoneo/a a ricoprire la posizione di Responsabile di **Centro Tematico Regionale Radioattività Ambientale**, poiché le posizioni dirigenziali precedentemente ricoperte, come emerge dal curriculum personale, e i risultati conseguiti rivelano buone attitudini gestionali, relazionali e professionali. Nello specifico si evidenzia che l'esperienza maturata nella gestione di gruppi di lavoro e la capacità di lavorare per obiettivi raggiungibili e sfidanti nel settore a cui corrisponde la posizione dirigenziale, uniti agli aspetti motivazionali e alla conoscenza specifica della materia, costituiscono elementi del candidato idonei per ricoprire la posizione di Responsabile del suddetto CTR.

Posizione dirigenziale di Responsabile di Centro Tematico Regionale Sistemi Idrici

L'incarico dirigenziale viene conferito *alla dott.ssa **Donatella Ferri*** ed ha decorrenza giuridica ed economica dalla data del 01/01/2019.

Con riferimento ai criteri di cui all'art. 5 comma 2 lett. a) del Reg. Inc., la dott.ssa **Donatella Ferri** risulta particolarmente idoneo/a a ricoprire la posizione di **Responsabile di Centro Tematico Regionale Sistemi Idrici**, poiché le posizioni dirigenziali precedentemente ricoperte, come emerge dal curriculum personale, e i risultati conseguiti rivelano buone attitudini gestionali, relazionali e professionali. Nello specifico si evidenzia che l'esperienza maturata nella gestione di gruppi di lavoro e la capacità di lavorare per obiettivi raggiungibili e sfidanti nel settore a cui corrisponde la posizione dirigenziale,

uniti agli aspetti motivazionali e alla conoscenza specifica della materia, costituiscono elementi del candidato idonei per ricoprire la posizione di Responsabile del suddetto CTR.

Posizione dirigenziale di Responsabile di Centro Tematico Regionale Turismo-Ambiente

L'incarico dirigenziale viene conferito *al dott. Alberto Capra* ed ha decorrenza giuridica ed economica dalla data del 01/01/2019.

Con riferimento ai criteri di cui all'art. 5 comma 2 lett. a) del Reg. Inc., il dott. Alberto Capra risulta particolarmente idoneo/a a ricoprire la posizione di **Responsabile di Centro Tematico Regionale Turismo-Ambiente**, poiché le posizioni dirigenziali precedentemente ricoperte, come emerge dal curriculum personale, e i risultati conseguiti rivelano buone attitudini gestionali, relazionali e professionali. Nello specifico si evidenzia che l'esperienza maturata e la capacità di lavorare per obiettivi raggiungibili e sfidanti nel settore a cui corrisponde la posizione dirigenziale, uniti agli aspetti motivazionali e alla conoscenza specifica della materia, costituiscono elementi del candidato idonei per ricoprire la posizione di Responsabile del suddetto CTR.

Posizione dirigenziale di Responsabile di Servizio Indirizzi Tecnici

L'incarico dirigenziale viene conferito *alla /dott.ssa Susanna Ricci* ed ha decorrenza giuridica ed economica dalla data del 01/01/2019.

Con riferimento ai criteri di cui all'art. 5 comma 2 lett. a) del Reg. Inc., la dott.ssa Susanna Ricci risulta particolarmente idoneo/a a ricoprire la posizione di **Responsabile di Servizio Indirizzi Tecnici**, poiché le posizioni dirigenziali precedentemente ricoperte, come emerge dal curriculum personale, e i risultati conseguiti rivelano buone attitudini gestionali, relazionali e professionali. Nello specifico si evidenzia che l'esperienza maturata nella gestione di gruppi di lavoro e la capacità di lavorare per obiettivi raggiungibili e sfidanti nel settore a cui corrisponde la posizione dirigenziale, uniti agli aspetti motivazionali e alla conoscenza specifica della materia, costituiscono elementi del candidato idonei per ricoprire la posizione di Responsabile del suddetto Servizio.

Posizione dirigenziale di Responsabile di Osservatorio Energia

L'incarico dirigenziale viene conferito *all'ing. Paolo Cagnoli* ed ha decorrenza giuridica ed economica dalla data del 01/01/2019.

Con riferimento ai criteri di cui all'art. 5 comma 2 lett. a) del Reg. Inc., l'ing. Paolo Cagnoli risulta particolarmente idoneo/a a ricoprire la posizione di **Responsabile di Osservatorio Energia**, poiché le

posizioni dirigenziali precedentemente ricoperte, come emerge dal curriculum personale, e i risultati conseguiti rivelano buone attitudini gestionali, relazionali e professionali. Nello specifico si evidenzia che l'esperienza maturata nella gestione di gruppi di lavoro e la capacità di lavorare per obiettivi raggiungibili e sfidanti nel settore a cui corrisponde la posizione dirigenziale, uniti agli aspetti motivazionali e alla conoscenza specifica della materia, costituiscono elementi del candidato idonei per ricoprire la posizione di Responsabile dell'Osservatorio.

Posizione dirigenziale di Responsabile di Laboratorio Multisito

L'incarico dirigenziale viene conferito *alla dott.ssa* **Leonella Rossi** ed ha decorrenza giuridica ed economica dalla data del 01/01/2019.

Con riferimento ai criteri di cui all'art. 5 comma 2 lett. a) del Reg. Inc., la dott.ssa Leonella Rossi risulta particolarmente idoneo/a a ricoprire la posizione di **Responsabile Laboratorio Multisito**, poiché le posizioni dirigenziali precedentemente ricoperte, come emerge dal curriculum personale, e i risultati conseguiti rivelano buone attitudini gestionali, relazionali e professionali. Nello specifico si evidenzia che l'esperienza maturata nel coordinamento dei Laboratori e la capacità di lavorare per obiettivi raggiungibili e sfidanti nel settore a cui corrisponde la posizione dirigenziale, uniti agli aspetti motivazionali e alla conoscenza specifica della materia, costituiscono elementi del candidato idonei per ricoprire la posizione di Responsabile Laboratorio Multisito.

Posizione dirigenziale di Responsabile di Unita' Analitica Tossicologia Ambientale (tipo B)

L'incarico dirigenziale viene conferito *alla dott.ssa* **Monica Vaccari** ed ha decorrenza giuridica ed economica dalla data del 01/01/2019.

Con riferimento ai criteri di cui all'art. 5 comma 2 lett. a) del Reg. Inc., la dott.ssa Monica Vaccari risulta particolarmente idoneo/a a ricoprire la posizione di **Responsabile di Unita' Analitica Tossicologia Ambientale (tipo B)**, poiché le posizioni dirigenziali precedentemente ricoperte, come emerge dal curriculum personale, e i risultati conseguiti rivelano buone attitudini gestionali, relazionali e professionali. Nello specifico si evidenzia che l'esperienza maturata nel settore specifico e la capacità di lavorare per obiettivi raggiungibili e sfidanti nel settore a cui corrisponde la posizione dirigenziale, uniti agli aspetti motivazionali, costituiscono elementi del candidato idonei per ricoprire la posizione di Responsabile dell'Unità Analitica.

Posizione dirigenziale di Responsabile di Unità Analitica Chimica Isotopia (tipo B)

L'incarico dirigenziale viene conferito *alla dott.ssa Lia Barazzoni* ed ha decorrenza giuridica ed economica dalla data del 01/01/2019.

Con riferimento ai criteri di cui all'art. 5 comma 2 lett. a) del Reg. Inc., la dott.ssa Lia Barazzoni risulta particolarmente idoneo/a a ricoprire la posizione di **Responsabile di Unità Analitica Chimica Isotopia (tipo B)**, poiché le posizioni dirigenziali precedentemente ricoperte, come emerge dal curriculum personale, e i risultati conseguiti rivelano buone attitudini gestionali, relazionali e professionali. Nello specifico si evidenzia che l'esperienza maturata nel settore specifico e la capacità di lavorare per obiettivi raggiungibili e sfidanti nel settore a cui corrisponde la posizione dirigenziale, uniti agli aspetti motivazionali, costituiscono elementi del candidato idonei per ricoprire la posizione di Responsabile dell'Unità Analitica.

Posizione dirigenziale di Responsabile di Laboratorio - Sede di Reggio Emilia

L'incarico dirigenziale viene conferito *al dott. Roberto Messori* ed ha decorrenza giuridica ed economica dalla data del 01/01/2019.

Con riferimento ai criteri di cui all'art. 5 comma 2 lett. a) del Reg. Inc., il dott. Roberto Messori risulta particolarmente idoneo/a a ricoprire la posizione di **Responsabile di Laboratorio - Sede di Reggio-Emilia**, poiché le posizioni dirigenziali precedentemente ricoperte, come emerge dal curriculum personale, e i risultati conseguiti rivelano buone attitudini gestionali, relazionali e professionali. Nello specifico si evidenzia che l'esperienza maturata nella gestione del Laboratorio e la capacità di lavorare per obiettivi raggiungibili e sfidanti nel settore a cui corrisponde la posizione dirigenziale, uniti agli aspetti motivazionali e alla conoscenza specifica della materia, costituiscono elementi del candidato idonei per ricoprire la posizione di Responsabile di Laboratorio.

Posizione dirigenziale di Responsabile di Laboratorio - Sede di Bologna

L'incarico dirigenziale viene conferito *alla dott.ssa Maria Antonietta Bucci Sabattini* ed ha decorrenza giuridica ed economica dalla data del 01/01/2019.

Con riferimento ai criteri di cui all'art. 5 comma 2 lett. a) del Reg. Inc., la dott.ssa Maria Antonietta Bucci Sabattini risulta particolarmente idoneo/a a ricoprire la posizione di **Responsabile di Laboratorio - Sede di Bologna**, poiché le posizioni dirigenziali precedentemente ricoperte, come emerge dal curriculum personale, e i risultati conseguiti rivelano buone attitudini gestionali, relazionali e professionali. Nello specifico si evidenzia che l'esperienza maturata nella gestione del Laboratorio e la

capacità di lavorare per obiettivi raggiungibili e sfidanti nel settore a cui corrisponde la posizione dirigenziale, uniti agli aspetti motivazionali e alla conoscenza specifica della materia, costituiscono elementi del candidato idonei per ricoprire la posizione di Responsabile di Laboratorio.

Posizione dirigenziale di Responsabile di Laboratorio - Sede di Ravenna

L'incarico dirigenziale viene conferito *al dott. Ivan Scaroni* ed ha decorrenza giuridica ed economica dalla data del 01/01/2019.

Con riferimento ai criteri di cui all'art. 5 comma 2 lett. a) del Reg. Inc., il dott. Ivan Scaroni risulta particolarmente idoneo/a a ricoprire la posizione di **Responsabile di Laboratorio - Sede di Ravenna**, poiché le posizioni dirigenziali precedentemente ricoperte, come emerge dal curriculum personale, e i risultati conseguiti rivelano buone attitudini gestionali, relazionali e professionali. Nello specifico si evidenzia che l'esperienza maturata nella gestione del Laboratorio e la capacità di lavorare per obiettivi raggiungibili e sfidanti nel settore a cui corrisponde la posizione dirigenziale, uniti agli aspetti motivazionali e alla conoscenza specifica della materia, costituiscono elementi del candidato idonei per ricoprire la posizione di Responsabile di Laboratorio.

Posizione dirigenziale di Responsabile di Unità Analitica Chimica Acque Sanitarie e Ambientali (tipo A) - (Reggio Emilia)

L'incarico dirigenziale viene conferito *alla dott.ssa Vanna Canepari* ed ha decorrenza giuridica ed economica dalla data del 01/01/2019.

Con riferimento ai criteri di cui all'art. 5 comma 2 lett. a) del Reg. Inc., la dott.ssa Vanna Canepari risulta particolarmente idoneo/a a ricoprire la posizione di **Responsabile di Unità Analitica Chimica Acque Sanitarie e Ambientali (tipo A) - (Reggio Emilia)**, poiché le posizioni dirigenziali precedentemente ricoperte, come emerge dal curriculum personale, e i risultati conseguiti rivelano buone attitudini gestionali, relazionali e professionali. Nello specifico si evidenzia che l'esperienza maturata nel settore specifico e la capacità di lavorare per obiettivi raggiungibili e sfidanti nel settore a cui corrisponde la posizione dirigenziale, uniti agli aspetti motivazionali, costituiscono elementi del candidato idonei per ricoprire la posizione di Responsabile dell'Unità Analitica.

Posizione dirigenziale di Responsabile di Unità' Analitica Chimica Aria e Tossicologia Industriale (tipo B) - (Reggio Emilia)

L'incarico dirigenziale viene conferito *al dott. Ezio Garatti* ed ha decorrenza giuridica ed economica dalla data del 01/01/2019.

Con riferimento ai criteri di cui all'art. 5 comma 2 lett. a) del Reg. Inc., *il dott. Ezio Garatti* risulta particolarmente idoneo/a a ricoprire la posizione di **Responsabile di Unità Analitica Chimica Aria e Tossicologia Industriale (tipo B) - (Reggio Emilia)**, poiché le posizioni dirigenziali precedentemente ricoperte, come emerge dal curriculum personale, e i risultati conseguiti rivelano buone attitudini gestionali, relazionali e professionali. Nello specifico si evidenzia che l'esperienza maturata nel settore specifico e la capacità di lavorare per obiettivi raggiungibili e sfidanti nel settore a cui corrisponde la posizione dirigenziale, uniti agli aspetti motivazionali, costituiscono elementi del candidato idonei per ricoprire la posizione di Responsabile dell'Unità Analitica.

Posizione dirigenziale di Responsabile di Unità Analitica Microbiologia Ambientale e Sanitaria (tipo B) - (Reggio Emilia)

Si premette che l'unica candidata che ha presentato domanda ed è risultata idonea a ricoprire l'incarico di cui sopra, Dott.ssa Maria Grazia Scialoja, ha accettato l'incarico **di Responsabile di Distretto Area Nord, Carpi** (come da determinazione n. 1041 del 19/12/2018 del Responsabile dell' Area Prevenzione Ambientale - Area Centro). Si ritiene pertanto di conferire *ad interim* l'incarico di **Responsabile** di Unità Analitica Microbiologia Ambientale e Sanitaria (tipo B) ad dott. Roberto Messori, Responsabile di Laboratorio – sede di Reggio-Emilia. Resta inteso che al dott. Messori sarà corrisposto il trattamento economico previsto per l'incarico dirigenziale di Responsabile di Laboratorio – Sede di Reggio Emilia.

Posizione dirigenziale di Responsabile di Unità Analitica Chimica Acque Sanitarie e Ambientali (tipo Aa) - (Bologna)

L'incarico dirigenziale viene conferito *alla dott.ssa Cecilia Bergamini* ed ha decorrenza giuridica ed economica dalla data del 01/01/2019.

Con riferimento ai criteri di cui all'art. 5 comma 2 lett. a) del Reg. Inc., *la dott.ssa Cecilia Bergamini* risulta particolarmente idoneo/a a ricoprire la posizione di **Responsabile di Unità' Analitica Chimica Acque Sanitarie e Ambientali (tipo Aa) - (Bologna)**, poiché le posizioni dirigenziali precedentemente ricoperte, come emerge dal curriculum personale, e i risultati conseguiti rivelano buone attitudini

gestionali, relazionali e professionali. Nello specifico si evidenzia che l'esperienza maturata nel settore specifico e la capacità di lavorare per obiettivi raggiungibili e sfidanti nel settore a cui corrisponde la posizione dirigenziale, uniti agli aspetti motivazionali, costituiscono elementi del candidato idonei per ricoprire la posizione di Responsabile dell'Unità Analitica.

Posizione dirigenziale di Responsabile di Unità Analitica Chimica Siti Contaminati e Suoli (tipo B) - (Bologna)

L'incarico dirigenziale viene conferito *alla dott.ssa* **Cristina Lea Barbieri** ed ha decorrenza giuridica ed economica dalla data del 01/01/2019.

Con riferimento ai criteri di cui all'art. 5 comma 2 lett. a) del Reg. Inc., la dott.ssa **Cristina Lea Barbieri** risulta particolarmente idoneo/a a ricoprire la posizione di **Responsabile di Unità Analitica Chimica Siti Contaminati e Suoli (tipo B) - (Bologna)**, poiché le posizioni dirigenziali precedentemente ricoperte, come emerge dal curriculum personale, e i risultati conseguiti rivelano buone attitudini gestionali, relazionali e professionali. Nello specifico si evidenzia che l'esperienza maturata nel settore specifico e la capacità di lavorare per obiettivi raggiungibili e sfidanti nel settore a cui corrisponde la posizione dirigenziale, uniti agli aspetti motivazionali, costituiscono elementi del candidato idonei per ricoprire la posizione di Responsabile dell'Unità Analitica.

Posizione dirigenziale di Responsabile di Unità Analitica Microbiologia Ambientale e Sanitaria (tipo A) - (Bologna)

L'incarico dirigenziale viene conferito *alla dott.ssa* **Leonarda Chetti** ed ha decorrenza giuridica ed economica dalla data del 01/01/2019.

Con riferimento ai criteri di cui all'art. 5 comma 2 lett. a) del Reg. Inc., la dott.ssa **Leonarda Chetti** risulta particolarmente idoneo/a a ricoprire la posizione di **Responsabile di Unità Analitica Microbiologia Ambientale e Sanitaria (tipo A) - (Bologna)**, poiché le posizioni dirigenziali precedentemente ricoperte, come emerge dal curriculum personale, e i risultati conseguiti rivelano buone attitudini gestionali, relazionali e professionali. Nello specifico si evidenzia che l'esperienza maturata nel settore specifico e la capacità di lavorare per obiettivi raggiungibili e sfidanti nel settore a cui corrisponde la posizione dirigenziale, uniti agli aspetti motivazionali, costituiscono elementi del candidato idonei per ricoprire la posizione di Responsabile dell'Unità Analitica.

Posizione dirigenziale di Responsabile di Unità Analitica Microbiologia e Biologia Ambientale

(tipo B) - (Ferrara)

L'incarico dirigenziale viene conferito *alla dott.ssa Graziella Mirolò* ed ha decorrenza giuridica ed economica dalla data del 01/01/2019.

Con riferimento ai criteri di cui all'art. 5 comma 2 lett. a) del Reg. Inc., la dott.ssa Graziella Mirolò risulta particolarmente idoneo/a a ricoprire la posizione di **Responsabile di Unità Analitica Microbiologia e Biologia Ambientale (tipo B) - (Ferrara)**, poiché le posizioni dirigenziali precedentemente ricoperte, come emerge dal curriculum personale, e i risultati conseguiti rivelano buone attitudini gestionali, relazionali e professionali. Nello specifico si evidenzia che l'esperienza maturata nel settore specifico e la capacità di lavorare per obiettivi raggiungibili e sfidanti nel settore a cui corrisponde la posizione dirigenziale, uniti agli aspetti motivazionali, costituiscono elementi del candidato idonei per ricoprire la posizione di Responsabile dell'Unità Analitica.

Posizione dirigenziale di Responsabile di Unità Analitica Microbiologia e Biologia Ambientale (tipo B) - (Ravenna)

L'incarico dirigenziale viene conferito *alla dott.ssa Monica Pagnani* ed ha decorrenza giuridica ed economica dalla data del 01/01/2019.

Con riferimento ai criteri di cui all'art. 5 comma 2 lett. a) del Reg. Inc., la dott.ssa Monica Pagnani risulta particolarmente idoneo/a a ricoprire la posizione di **Responsabile di Unità Analitica Microbiologia e Biologia Ambientale (tipo B) - (Ravenna)**, poiché le posizioni dirigenziali precedentemente ricoperte, come emerge dal curriculum personale, e i risultati conseguiti rivelano buone attitudini gestionali, relazionali e professionali. Nello specifico si evidenzia che l'esperienza maturata nel settore specifico e la capacità di lavorare per obiettivi raggiungibili e sfidanti nel settore a cui corrisponde la posizione dirigenziale, uniti agli aspetti motivazionali, costituiscono elementi del candidato idonei per ricoprire la posizione di Responsabile dell'Unità Analitica.

Posizione dirigenziale di Responsabile di Unità Analitica Chimica Siti Contaminati, Suoli, Rifiuti e Sedimenti (tipo A) - (Ravenna)

L'incarico dirigenziale viene conferito *alla dott.ssa Laura Billi* ed ha decorrenza giuridica ed economica dalla data del 01/01/2019.

Con riferimento ai criteri di cui all'art. 5 comma 2 lett. a) del Reg. Inc., la dott.ssa Laura Billi risulta particolarmente idoneo/a a ricoprire la posizione di **Responsabile di Unità Analitica Chimica Siti Contaminati, Suoli, Rifiuti e Sedimenti (tipo A) - (Ravenna)**, poiché le posizioni dirigenziali

precedentemente ricoperte, come emerge dal curriculum personale, e i risultati conseguiti rivelano buone attitudini gestionali, relazionali e professionali. Nello specifico si evidenzia che l'esperienza maturata nel settore specifico e la capacità di lavorare per obiettivi raggiungibili e sfidanti nel settore a cui corrisponde la posizione dirigenziale, uniti agli aspetti motivazionali, costituiscono elementi del candidato idonei per ricoprire la posizione di Responsabile dell'Unità Analitica.

Posizione dirigenziale di Responsabile di Staff Pianificazione e Gestione Attivita' Clienti del Laboratorio

L'incarico dirigenziale viene conferito *al dott. Roberto Fava* ed ha decorrenza giuridica ed economica dalla data del 01/01/2019.

Con riferimento ai criteri di cui all'art. 5 comma 2 lett. a) del Reg. Inc., il dott. Roberto Fava risulta particolarmente idoneo/a a ricoprire la posizione di **Responsabile di Staff Pianificazione e Gestione Attivita' Clienti del Laboratorio**, poiché le posizioni dirigenziali precedentemente ricoperte, come emerge dal curriculum personale, e i risultati conseguiti rivelano buone attitudini gestionali, relazionali e professionali. Nello specifico si evidenzia che l'esperienza maturata nel settore specifico e la capacità di lavorare per obiettivi nel settore a cui corrisponde la posizione dirigenziale, uniti agli aspetti motivazionali, costituiscono elementi del candidato idonei per ricoprire la posizione di Responsabile dell'Unità Analitica.

DATO ATTO:

con riferimento ai criteri di cui all'art. 5 comma 2 lett. b) del Reg. Inc.:

- del raggiungimento dei risultati con riferimento agli obiettivi assegnati ai dirigenti sopra richiamati nell'espletamento delle relative funzioni dirigenziali precedentemente ricoperte, come si desume dall'esame delle verifiche compiute annualmente dagli organismi preposti alla valutazione del personale dell'Agenzia e conservate agli atti;

DATO ATTO INOLTRE:

con riferimento ai criteri di cui all'art. 5 comma 2 lett. c) del Reg. Inc.:

- della valutazione positiva delle specifiche competenze organizzative possedute dai dirigenti sopra richiamati, con riferimento ai fattori individuati nei documenti aziendali, come si desume dall'esame delle specifiche schede di valutazione conservate agli atti;

DATO ATTO ALTRESI':

con riferimento ai criteri di cui all'art. 5 comma 2 lett. d) del Reg. Inc.:

- che dalla documentazione conservata gli atti non emergono elementi di inosservanza delle direttive impartite ai dirigenti soprarichiamati dagli organi competenti, nello svolgimento degli incarichi dirigenziali fino ad oggi ricoperti;

DATO ATTO INFINE:

- che nei confronti dei dirigenti sopra citati non sono stati segnalati comportamenti disciplinarmente rilevanti;

PRESO ATTO:

- della valutazione positiva delle attività professionali espressa, con riferimento ai dirigenti inquadrati nei CCNL delle Aree della Sanità, dal Collegio Tecnico come da documentazione conservata agli atti;

PRECISATO:

- che il riepilogo degli incarichi conferiti con il presente provvedimento nonché la relativa durata sono riportati nell'Allegato B) al presente provvedimento;

PRECISATO INOLTRE:

- che la retribuzione di posizione per gli incarichi dirigenziali conferiti con il presente provvedimento sarà fissata sulla base di quanto concordato con le OO.SS. nel sopra citato Accordo sindacale in materia di posizioni dirigenziali, Rep. n. 315/2018;

PRECISATO ALTRESI':

- che secondo quanto previsto all'art. 4, comma 5, del Reg. Inc. con apposito atto contrattuale stipulato fra Arpae e ciascun dirigente interessato sarà definito il relativo trattamento economico;
- ai sensi di quanto previsto nell'art. 6 comma 1 lett. a) del Reg. Inc., nel contratto di cui al punto precedente, per le posizioni dirigenziali a valenza sovra-provinciale, verrà indicata quale sede di servizio del dirigente incaricato, quella indicata dal dirigente medesimo nella domanda di partecipazione alla procedura per il conferimento degli incarichi dirigenziali;

DATO ATTO:

- che, ai sensi dell'art. 14, comma 1 quater, del D. Lgs. n. 33/2013, sono, altresì, richiamati nel contratto di conferimento dell'incarico dirigenziale di ciascun dirigente gli obiettivi di trasparenza assegnati per l'adempimento degli obblighi relativi alla pubblicazione di dati, informazioni e documenti attribuiti alla sua competenza, secondo quanto specificato nel Piano per la prevenzione della corruzione e la trasparenza 2018-2020 (pubblicato nella Sezione Amministrazione Trasparente del sito web istituzionale) e sue successive modifiche;

RILEVATO:

- che i dott. Leonella Rossi, Roberto Messori, Maria Antonietta Bucci Sabattini, Ivan Scaroni e Susanna Ricci, dirigenti a cui viene conferito con il presente provvedimento un incarico dirigenziale di struttura complessa o di struttura semplice, hanno presentato - ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. n. 39/2013 - le dichiarazioni sull'insussistenza delle cause di inconfiribilità ed incompatibilità di cui al decreto medesimo; e che tali dichiarazioni - Allegato C) alla presente determinazione - sono pubblicate sul sito istituzionale dell'Agenzia unitamente al presente provvedimento;

RICHIAMATA:

- la DDG n. 112/2018, con cui è stata disposta la proroga fino al 30/06/2019 degli incarichi di Posizione Organizzativa e con cui sono stati forniti specifici indirizzi in merito all'adozione, in via transitoria, degli assetti organizzativi di dettaglio;

PRESO ATTO:

- in particolare, degli specifici indirizzi contenuti nella citata DDG n. 112/2018 in merito a:
 - allocazione - a decorrere dal 01/01/2019 - delle Posizioni Organizzative: "Cartografia e GIS", "Referente sistema informatico di nodo" presso il Servizio Sistemi informativi della Direzione Generale; "CEM" e "Misure radiometriche" presso la Direzione Tecnica; "Verifiche ispettive RIR e piani di emergenza" presso il Presidio tematico regionale Impianti a rischio di incidente rilevante dell'Area Prevenzione ambientale Metropolitana;
 - conferma, di norma, per le unità amministrative dell'attuale organizzazione, attività assegnate e afferenza del personale; è fatta salva la facoltà di attribuire alle predette unità eventuali attività residuali ed il relativo personale;
 - afferenza, di norma, del personale delle unità sicurezza e impianti tecnologici per il 70% al Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione per le materie di competenza del Servizio; per il 30% ai Responsabili delle attuali strutture - come ridenominate dal 1 gennaio 2019 - per le attività di presidio degli impianti tecnologici e la qualità, quest'ultima in collaborazione con il Servizio Qualità Ecomanagement Formazione, nonché per eventuali attività residuali ad oggi in corso di svolgimento;
 - afferenza del personale delle unità informatiche di tutte le strutture al Responsabile del Servizio Sistemi informativi;

- afferenza del personale delle unità sportello accettazione campioni alla Direzione Tecnica – Laboratorio Multisito, fatto salvo quanto specificato nel Manuale organizzativo per la Struttura Oceanografica Daphne;

CONSIDERATO:

- che si rende necessario definire, in via transitoria, l'assetto organizzativo della Direzione Tecnica e che lo stesso sarà oggetto di revisione anche a seguito della ridefinizione del nuovo quadro degli incarichi di funzione, il quale sarà definito in conformità alle disposizioni di cui al CCNL Comparto Sanità siglato in data 21/05/2018;

RITENUTO pertanto:

- in conformità a quanto previsto nella DDG n. 112/2018, di recepire, nell'assetto organizzativo di dettaglio della Direzione Tecnica, le Posizioni Organizzative riportate negli allegati A e C alla predetta deliberazione;
- di approvare - in coerenza con quanto stabilito nella DDG n. 90/2018, con il quadro delle posizioni dirigenziali attivate presso la Direzione Tecnica con determinazione n. 966/2018, nonché con gli specifici indirizzi organizzativi contenuti nella DDG n. 112/2018 - l'assetto organizzativo di dettaglio e il documento "Direzione Tecnica – Descrizione assetto organizzativo di dettaglio" rispettivamente allegati D) ed E) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- di precisare che, per quanto non modificato dal presente atto, per le attività delle unità organizzative riportate nell'assetto organizzativo di dettaglio allegato D) al presente provvedimento, si rinvia a quanto già riportato nelle determinazioni n. 854/2013; 733/2016; 384/2017 e 1059/2017 *affendenti alla Direzione Tecnica e alle determinazioni n. 800/2013 e 1003/2017 affendenti alla Sezione di Piacenza*, ferma restando l'afferenza così come riportata nel predetto allegato D);
- di dare atto che l'assetto organizzativo di dettaglio di cui alla presente determinazione ha decorrenza dal 01/01/2019 ed è adottato in via transitoria nelle more del dimensionamento degli organici e della revisione dell'attuale quadro delle Posizioni Organizzative;
- di precisare che, in conformità all'assetto organizzativo di dettaglio definito con il presente atto, si procederà mediante apposita nota alla conseguente assegnazione del personale alle diverse strutture della Direzione Tecnica;

DATO ATTO:

- che si provvederà a dare informazione alle OO.SS. Dirigenza e Comparto e RSU aziendali del presente provvedimento;

SU PROPOSTA:

- dello stesso Direttore Tecnico;

DATO ATTO altresì:

- che il Responsabile del procedimento, ai sensi della L. 241/1990 è la Dott.ssa Olivia Casanova Responsabile Staff Amministrazione della Direzione Tecnica;

DETERMINA

1. di dare atto che, con riferimento alla procedura di conferimento degli incarichi dirigenziali di cui si è detto in premessa, hanno presentato domanda di partecipazione i dirigenti indicati nell'Allegato A) al presente provvedimento;
2. di procedere, per le motivazioni indicate in premessa, al conferimento degli incarichi dirigenziali riportati nell'Allegato B) alla presente determinazione e per la durata indicata, per ciascun incarico, nell'Allegato medesimo;
3. di precisare che nel definire la durata degli incarichi di cui al presente atto si dà applicazione a quanto previsto nell'art. 10 del Reg. Inc., secondo cui gli incarichi di natura gestionale individuati nei documenti aziendali quali incarichi di direzione di struttura complessa sono attribuiti per la durata di cinque anni, mentre gli altri incarichi dirigenziali sono conferiti per la durata di tre anni, fermo restando che la durata dell'incarico può essere inferiore laddove coincida con il conseguimento del limite di età per il collocamento a riposo del dirigente interessato, ovvero con il conseguimento dei requisiti previsti per la risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro, ai sensi delle vigenti disposizioni normative;
4. di dare atto che il Dott. Vanes Poluzzi, nominato con il presente atto Responsabile di Centro Tematico Regionale Qualità dell'Aria, a decorrere dal 01/01/2019 e fino al 31/01/2019 è altresì conferito, ad interim l'incarico di Responsabile Centro Tematico Regionale Aree Urbane, fermo restando che allo stesso sarà corrisposto il trattamento economico previsto per la posizione di Responsabile di centro Tematico regionale – Qualità dell'Aria;
5. di dare atto che il Dott. Roberto Messori, nominato con il presente atto, Responsabile di Laboratorio della sede di Reggio-Emilia, a decorrere dal 01/01/2019 e fino al 31/12/2019 è altresì conferito ad interim dell'Unità Analitica Microbiologia Ambientale e Sanitaria (tipo B) - (Reggio Emilia), fermo restando che allo stesso sarà corrisposto il trattamento economico previsto per la posizione di Responsabile di Laboratorio sede di Reggio Emilia;

6. di dare atto che la retribuzione di posizione per gli incarichi dirigenziali conferiti con il presente provvedimento sarà fissata sulla base di quanto concordato con le OO.SS. nell'Accordo in materia di posizioni dirigenziali a seguito delle modifiche organizzative di cui alle DDG n. 70/2018 e DDG n. 90/2018 (rep. n. 315/2018);
7. di precisare che a ciascun dirigente incaricato verrà fatto sottoscrivere un contratto per il conferimento di incarico dirigenziale secondo quanto previsto nell'art. 4, comma 5, del Reg. Inc.;
8. di dare atto che i dott. Leonella Rossi, Roberto Messori, Maria Antonietta Bucci Sabattini, Ivan Scaroni e Susanna Ricci, dirigenti a cui viene conferito con il presente provvedimento un incarico dirigenziale, hanno presentato - ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. n. 39/2013 - le dichiarazioni sull'insussistenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità di cui al decreto medesimo; e che tali dichiarazioni - Allegato C) alla presente determinazione - sono pubblicate sul sito istituzionale dell'Agenzia unitamente al presente provvedimento;
9. in conformità a quanto previsto nella DDG n. 112/2018, di recepire, nell'assetto organizzativo di dettaglio della Direzione Tecnica, le Posizioni Organizzative riportate negli allegati A e C alla predetta deliberazione;
10. di approvare - in coerenza con quanto stabilito nella DDG n. 90/2018, con il quadro delle posizioni dirigenziali attivate presso la Direzione Tecnica con determinazione n. 966/2018, nonché con gli specifici indirizzi organizzativi contenuti nella DDG n. 112/2018 - l'assetto organizzativo di dettaglio e il documento "Direzione Tecnica - Descrizione assetto organizzativo di dettaglio" rispettivamente allegati D) ed E) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
11. di precisare che, per quanto non modificato dal presente atto, per le attività delle unità organizzative riportate nell'assetto organizzativo di dettaglio allegato D) al presente provvedimento, si rinvia a quanto già riportato nelle determinazioni n. 854/2013; 733/2016; 384/2017 e 1059/2017 *affendenti alla Direzione Tecnica e alle determinazioni n. 800/2013 e 1003/2017 affendenti alla Sezione di Piacenza*, ferma restando l'afferenza così come riportata nel predetto allegato D);
12. di dare atto che l'assetto organizzativo di dettaglio di cui al presente provvedimento ha decorrenza dal 01/01/2019 ed è adottato in via transitoria nelle more del dimensionamento degli organici e della revisione dell'attuale quadro delle Posizioni Organizzative;

13. di precisare che, in conformità all'assetto organizzativo di dettaglio definito con il presente atto, si procederà mediante apposita nota alla conseguente assegnazione del personale alle diverse strutture della Direzione Tecnica;
14. di comunicare il presente atto ai soggetti interessati e, per gli adempimenti di competenza, all'Area Sviluppo Risorse Umane e Relazioni Sindacali.

IL DIRETTORE TECNICO

Dott. Franco Zinoni

All. A - Elenco dirigenti che hanno presentato domanda

<i>Posizione</i>	<i>Nominativo</i>	<i>N. Prot. Domanda</i>	<i>Data Protocollo</i>
RESPONSABILE DI UNITA' ANALITICA CHIMICA ACQUE SANITARIE E AMBIENTALI (TIPO A) - (REGG	CANEPARI Vanna	PGDG/2018/17155	04/12/2018
RESPONSABILE DI UNITA' ANALITICA CHIMICA ARIA E TOSSICOLOGIA INDUSTRIALE (TIPO B) - (RE	CANEPARI Vanna	PGDG/2018/17157	04/12/2018
RESPONSABILE DI STAFF PIANIFICAZIONE E GESTIONE ATTIVITA' CLIENTI DEL LABORATORIO	FAVA Roberto	PGDG/2018/17159	04/12/2018
RESPONSABILE DI UNITA' ANALITICA CHIMICA SITI CONTAMINATI E SUOLI (TIPO B) - (BOLOGNA)	BARBIERI Cristina Lea	PGDG/2018/17275	06/12/2018
RESPONSABILE DI CENTRO TEMATICO REGIONALE QUALITA' DELL'ARIA	POLUZZI Vanes	PGDG/2018/17400	10/12/2018
RESPONSABILE DI CENTRO TEMATICO REGIONALE AREE URBANE	POLUZZI Vanes	PGDG/2018/17402	10/12/2018
RESPONSABILE DI CENTRO TEMATICO REGIONALE METROLOGIA RIFIUTI E SITI CONTAMINATI	GRAMELLINI Carla	PGDG/2018/17414	10/12/2018
RESPONSABILE DI LABORATORIO - SEDE DI RAVENNA	SCARONI Ivan	PGDG/2018/17416	10/12/2018
RESPONSABILE DI UNITA' ANALITICA MICROBIOLOGIA E BIOLOGIA AMBIENTALE (TIPO B) - (RAVENNA)	PAGNANI Monica	PGDG/2018/17417	10/12/2018
RESPONSABILE DI UNITA' ANALITICA MICROBIOLOGIA AMBIENTALE E SANITARIA (TIPO B) - (REGG	SCIALOJA Maria Grazia	PGDG/2018/17442	10/12/2018
RESPONSABILE DI SERVIZIO INDIRIZZI TECNICI	SCIALOJA Maria Grazia	PGDG/2018/17443	10/12/2018
RESPONSABILE DI UNITA' ANALITICA MICROBIOLOGIA AMBIENTALE E SANITARIA (TIPO A) - (BOLZANO)	CHETTI Leonarda	PGDG/2018/17444	10/12/2018
RESPONSABILE DI UNITA' ANALITICA CHIMICA SITI CONTAMINATI, SUOLI, RIFIUTI E SEDIMENTI (TIPO B)	BILLI Laura	PGDG/2018/17458	10/12/2018
RESPONSABILE DI UNITA' ANALITICA MICROBIOLOGIA E BIOLOGIA AMBIENTALE (TIPO B) - (FERRARA)	MIROLO Graziella	PGDG/2018/17470	10/12/2018
RESPONSABILE DI UNITA' ANALITICA CHIMICA ISOTOPIA (TIPO B)	BARAZZONI Lia	PGDG/2018/17490	11/12/2018
RESPONSABILE DI CENTRO TEMATICO REGIONALE SISTEMI IDRICI	FERRI Donatella	PGDG/2018/17503	11/12/2018
RESPONSABILE DI LABORATORIO MULTISITO	ROSSI Leonella	PGDG/2018/17514	11/12/2018
RESPONSABILE DI CENTRO TEMATICO REGIONALE RADIOATTIVITA' AMBIENTALE	SOGNI Roberto	PGDG/2018/17515	11/12/2018
RESPONSABILE DI CENTRO TEMATICO REGIONALE TURISMO-AMBIENTE	CAPRA Alberto	PGDG/2018/17533	12/12/2018
RESPONSABILE DI UNITA' ANALITICA TOSSICOLOGIA AMBIENTALE (TIPO B)	VACCARI Monica	PGDG/2018/17534	12/12/2018

RESPONSABILE DI UNITA' ANALITICA CHIMICA ACQUE SANITARIE E AMBIENTALI (TIPO A) - (REGG	GARATTI Ezio	PGDG/2018/17545	12/12/2018
RESPONSABILE DI UNITA' ANALITICA CHIMICA ARIA E TOSSICOLOGIA INDUSTRIALE (TIPO B) - (RE	GARATTI Ezio	PGDG/2018/17546	12/12/2018
RESPONSABILE DI SERVIZIO INDIRIZZI TECNICI	RICCI Susanna	PGDG/2018/17550	12/12/2018
RESPONSABILE DI CENTRO TEMATICO REGIONALE AMBIENTE PREVENZIONE E SALUTE	COLACCI Annamaria	PGDG/2018/17555	12/12/2018
RESPONSABILE DI LABORATORIO - SEDE DI REGGIO EMILIA	MESSORI Roberto	PGDG/2018/17556	12/12/2018
RESPONSABILE DI CENTRO TEMATICO REGIONALE RADIAZIONI NON IONIZZANTI (CEM)	GAIDOLFI Laura	PGDG/2018/17569	12/12/2018
RESPONSABILE DI LABORATORIO - SEDE DI BOLOGNA	BERGAMINI Cecilia	PGDG/2018/17577	12/12/2018
RESPONSABILE DI UNITA' ANALITICA CHIMICA ACQUE SANITARIE E AMBIENTALI (TIPO A) - (BOLO	BERGAMINI Cecilia	PGDG/2018/17578	12/12/2018
RESPONSABILE DI OSSERVATORIO ENERGIA	CAGNOLI Paolo	PGDG/2018/17584	12/12/2018
RESPONSABILE DI CENTRO TEMATICO REGIONALE AMBIENTE PREVENZIONE E SALUTE	VACCARI Monica	PGDG/2018/17587	13/12/2018
RESPONSABILE DI LABORATORIO - SEDE DI BOLOGNA	BUCCI SABATTINI Maria Antonietta	PGDG/2018/17588	13/12/2018

All. B - Incarichi dirigenziali conferiti dal 01/01/2019

<i>Incarico dirigenziale</i>	<i>Dirigente incaricato</i>	<i>Inizio incarico</i>	<i>Fine incarico</i>
RESPONSABILE DI CENTRO TEMATICO REGIONALE AMBIENTE PREVENZIONE E SALUTE	COLACCI Annamaria	01/01/2019	31/12/2021
RESPONSABILE DI CENTRO TEMATICO REGIONALE AREE URBANE	POLUZZI Vanes (interim)	01/01/2019	31/12/2019
RESPONSABILE DI CENTRO TEMATICO REGIONALE METROLOGIA RIFIUTI E SITI CONTAMINATI	GRAMELLINI Carla	01/01/2019	31/12/2021
RESPONSABILE DI CENTRO TEMATICO REGIONALE QUALITA' DELL'ARIA	POLUZZI Vanes	01/01/2019	31/12/2021
RESPONSABILE DI CENTRO TEMATICO REGIONALE RADIAZIONI NON IONIZZANTI (CEM)	GAIDOLFI Laura	01/01/2019	31/12/2021
RESPONSABILE DI CENTRO TEMATICO REGIONALE RADIOATTIVITA' AMBIENTALE	SOGNI Roberto	01/01/2019	31/12/2021
RESPONSABILE DI CENTRO TEMATICO REGIONALE SISTEMI IDRICI	FERRI Donatella	01/01/2019	30/11/2019
RESPONSABILE DI CENTRO TEMATICO REGIONALE TURISMO-AMBIENTE	CAPRA Alberto	01/01/2019	31/07/2021
RESPONSABILE DI SERVIZIO INDIRIZZI TECNICI	RICCI Susanna	01/01/2019	31/12/2021
RESPONSABILE DI OSSERVATORIO ENERGIA	CAGNOLI Paolo	01/01/2019	31/12/2021
RESPONSABILE DI LABORATORIO MULTISITO	ROSSI Leonella	01/01/2019	27/01/2023
RESPONSABILE DI UNITA' ANALITICA TOSSICOLOGIA AMBIENTALE (TIPO B)	VACCARI Monica	01/01/2019	31/01/2021
RESPONSABILE DI UNITA' ANALITICA CHIMICA ISOTOPIA (TIPO B)	BARAZZONI Lia	01/01/2019	31/01/2021
RESPONSABILE DI LABORATORIO - SEDE DI REGGIO EMILIA	MESSORI Roberto	01/01/2019	17/01/2021
RESPONSABILE DI LABORATORIO - SEDE DI BOLOGNA	BUCCI SABATTINI Maria An	01/01/2019	10/01/2021

RESPONSABILE DI LABORATORIO - SEDE DI RAVENNA	SCARONI Ivan	01/01/2019	31/12/2021
RESPONSABILE DI UNITA' ANALITICA CHIMICA ACQUE SANITARIE E AMBIENTALI (TIPO A) - (REGGIO EMILIA)	CANEPARI Vanna	01/01/2019	31/03/2021
RESPONSABILE DI UNITA' ANALITICA CHIMICA ARIA E TOSSICOLOGIA INDUSTRIALE (TIPO B) - (REGGIO EMILIA)	GARATTI Ezio	01/01/2019	31/12/2021
RESPONSABILE DI UNITA' ANALITICA MICROBIOLOGIA AMBIENTALE E SANITARIA (TIPO B) - (REGGIO EMILIA)	MESSORI Roberto (interim)	01/01/2019	31/12/2019
RESPONSABILE DI UNITA' ANALITICA CHIMICA ACQUE SANITARIE E AMBIENTALI (TIPO A) - (BOLOGNA)	BERGAMINI Cecilia	01/01/2019	31/12/2021
RESPONSABILE DI UNITA' ANALITICA CHIMICA SITI CONTAMINATI E SUOLI (TIPO B) - (BOLOGNA)	BARBIERI Cristina Lea	01/01/2019	31/12/2021
RESPONSABILE DI UNITA' ANALITICA MICROBIOLOGIA AMBIENTALE E SANITARIA (TIPO A) - (BOLOGNA)	CHETTI Leonarda	01/01/2019	31/12/2021
RESPONSABILE DI UNITA' ANALITICA MICROBIOLOGIA E BIOLOGIA AMBIENTALE (TIPO B) - (FERRARA)	MIROLO Graziella	01/01/2019	31/12/2021
RESPONSABILE DI UNITA' ANALITICA MICROBIOLOGIA E BIOLOGIA AMBIENTALE (TIPO B) - (RAVENNA)	PAGNANI Monica	01/01/2019	31/12/2021
RESPONSABILE DI UNITA' ANALITICA CHIMICA SITI CONTAMINATI, SUOLI, RIFIUTI E SEDIMENTI (TIPO A) - (RAVENNA)	BILLI Laura	01/01/2019	31/12/2021
RESPONSABILE DI STAFF PIANIFICAZIONE E GESTIONE ATTIVITA' CLI	FAVA Roberto	01/01/2019	31/12/2021

Modello dichiarazione da compilarsi preventivamente al conferimento di un nuovo incarico (dirigenti a tempo indeterminato con incarico di struttura complessa o semplice)

DICHIARAZIONE SULLA INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ (ai sensi del D. lgs. n. 39/2013)

La sottoscritta MARIA ANTONIETTA BUCCI SABATTINI, nata il 10/01/1954 dipendente di Arpae ER con qualifica di dirigente, con riferimento all'incarico di **Responsabile Sede secondaria di Bologna del Laboratorio Multisito di Arpae**

DICHIARA

(art. 3 D. Lgs. n. 39/2013)

- a) di non essere stata condannata, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (reati contro la Pubblica Amministrazione)¹;

DICHIARA ALTRESI'

(artt. 9 e 12 D. Lgs. n. 39/2013)

- b) di non svolgere in proprio alcuna attività professionale che sia regolata, finanziata o comunque retribuita da Arpae;
- c) di non ricoprire nessuna delle cariche di cui all'art. 12 commi 2 e 3 del D. Lgs. n. 39/2013²;

¹ Trattasi dei seguenti reati: peculato; peculato mediante profitto dell'errore altrui; malversazione a danno dello Stato; indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato; concussione; corruzione per l'esercizio della funzione; corruzione per atto contrario ai doveri d'ufficio; corruzione in atti giudiziari; induzione indebita a dare o promettere utilità; corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio; istigazione alla corruzione; peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri della Corte Penale Internazionale o degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri; abuso d'ufficio; utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragioni di ufficio; rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio; rifiuto di atti di ufficio - Omissione; rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica; interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità; sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa; violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa. Ai sensi dell'art. 3, comma 7, D. Lgs.n. 39/2013 agli effetti della presente disposizione, la sentenza di applicazione della pena ai sensi dell'art. 444 c.p.p. è equiparata alla sentenza di condanna.

²Trattasi delle seguenti cariche: Presidente del Consiglio dei Ministri; Ministro; Vice Ministro; Sottosegretario di Stato; Commissario Straordinario del Governo di cui all'art. 11 della L. n. 400/1988; Parlamentare (art. 12 c. 2); componente della giunta o del consiglio della Regione Emilia Romagna; componente della giunta o del consiglio di una Provincia, di un Comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente una popolazione superiore ai 15.000 abitanti, della Regione Emilia Romagna (art. 12 c. 3); presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della Regione Emilia Romagna (art. 12 c. 3).

DICHIARA INFINE

- che, laddove dovessero intervenire modifiche rispetto a quanto risulta dai punti precedenti, ne verrà data tempestiva comunicazione all'Amministrazione.

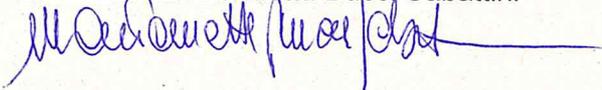
Le suddette dichiarazioni sono rese dalla sottoscritta nel rispetto degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e avendo consapevolezza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 in caso di dichiarazioni mendaci.

Le dichiarazioni di cui alle lett. a), b) e c) sono rese, altresì, avendo consapevolezza di quanto previsto nell'art. 20, comma 5, del D. Lgs. n. 39/2013 secondo cui *"Ferma restando ogni altra responsabilità, la dichiarazione mendace, accertata dalla stessa amministrazione, nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio dell'interessato, comporta la inconferibilità di qualsivoglia incarico di cui al presente decreto per un periodo di 5 anni."*

Data 20/12/2018

Il Dirigente

Dott.ssa Maria Antonietta Bucci Sabattini



Informativa ai sensi del D. lgs 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679 (RGPD): i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

Modello dichiarazione da compilarsi preventivamente al conferimento di un nuovo incarico (dirigenti a tempo indeterminato con incarico di struttura complessa o semplice)

DICHIARAZIONE SULLA INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ (ai sensi del D. lgs. n. 39/2013)

Il/La sottoscritto/a MESSORI ROBERTO nato/a il 17/01/1954 dipendente di Arpae ER con qualifica di dirigente, con riferimento all'incarico di RESP. SEDE SECONDARIA DI REGGIO E
LABORATORIO MULTISITO

DICHIARA
(art. 3 D. Lgs. n. 39/2013)

- a) di non essere stato/a condannato/a, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (reati contro la Pubblica Amministrazione)¹;

DICHIARA ALTRESI'
(artt. 9 e 12 D. Lgs. n. 39/2013)

- b) di non svolgere in proprio alcuna attività professionale che sia regolata, finanziata o comunque retribuita da Arpae;
- c) di non ricoprire nessuna delle cariche di cui all'art. 12 commi 2 e 3 del D. Lgs. n. 39/2013²;

¹ Trattasi dei seguenti reati: peculato; peculato mediante profitto dell'errore altrui; malversazione a danno dello Stato; indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato; concussione; corruzione per l'esercizio della funzione; corruzione per atto contrario ai doveri d'ufficio; corruzione in atti giudiziari; induzione indebita a dare o promettere utilità; corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio; istigazione alla corruzione; peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri della Corte Penale Internazionale o degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri; abuso d'ufficio; utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragioni di ufficio; rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio; rifiuto di atti di ufficio - Omissione; rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica; interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità; sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa; violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa. Ai sensi dell'art. 3, comma 7, D. Lgs. n. 39/2013 agli effetti della presente disposizione, la sentenza di applicazione della pena ai sensi dell'art. 444 c.p.p. è equiparata alla sentenza di condanna.

² Trattasi delle seguenti cariche: Presidente del Consiglio dei Ministri; Ministro; Vice Ministro; Sottosegretario di Stato; Commissario Straordinario del Governo di cui all'art. 11 della L. n. 400/1988; Parlamentare (art. 12 c. 2); componente della giunta o del consiglio della Regione Emilia Romagna; componente della giunta o del consiglio di una Provincia, di un Comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente una popolazione superiore ai 15.000 abitanti, della Regione Emilia Romagna (art. 12 c. 3); presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della Regione Emilia Romagna (art. 12 c. 3).

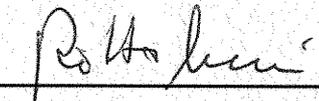
DICHIARA INFINE

- che, laddove dovessero intervenire modifiche rispetto a quanto risulta dai punti precedenti, ne verrà data tempestiva comunicazione all'Amministrazione.

Le suddette dichiarazioni sono rese dal/la sottoscritto/a nel rispetto degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e avendo consapevolezza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 in caso di dichiarazioni mendaci.

Le dichiarazioni di cui alle lett. a), b) e c) sono rese, altresì, avendo consapevolezza di quanto previsto nell'art. 20, comma 5, del D. Lgs. n. 39/2013 secondo cui "*Ferma restando ogni altra responsabilità, la dichiarazione mendace, accertata dalla stessa amministrazione, nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio dell'interessato, comporta la inconfiribilità di qualsivoglia incarico di cui al presente decreto per un periodo di 5 anni.*"

Data 20 Dicembre 2018

Il/la dirigente Dott./Dott.ssa  (indicare nome e cognome)*

* Documento firmato digitalmente

Informativa ai sensi del D. lgs 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679 (RGPD): i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

Modello dichiarazione da compilarsi preventivamente al conferimento di un nuovo incarico (dirigenti a tempo indeterminato con incarico di struttura complessa o semplice)

DICHIARAZIONE SULLA INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ (ai sensi del D. lgs. n. 39/2013)

La sottoscritta SUSANNA RICCI nata il 26/03/1965 dipendente di Arpae ER con qualifica di dirigente, con riferimento all'incarico di **Responsabile Servizio Indirizzi Tecnici**

DICHIARA

(art. 3 D. Lgs. n. 39/2013)

- a) di non essere stata condannata, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (reati contro la Pubblica Amministrazione)¹;

DICHIARA ALTRESI'

(artt. 9 e 12 D. Lgs. n. 39/2013)

- b) di non svolgere in proprio alcuna attività professionale che sia regolata, finanziata o comunque retribuita da Arpae;
- c) di non ricoprire nessuna delle cariche di cui all'art. 12 commi 2 e 3 del D. Lgs. n. 39/2013²;

¹ Trattasi dei seguenti reati: peculato; peculato mediante profitto dell'errore altrui; malversazione a danno dello Stato; indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato; concussione; corruzione per l'esercizio della funzione; corruzione per atto contrario ai doveri d'ufficio; corruzione in atti giudiziari; induzione indebita a dare o promettere utilità; corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio; istigazione alla corruzione; peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri della Corte Penale Internazionale o degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri; abuso d'ufficio; utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragioni di ufficio; rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio; rifiuto di atti di ufficio - Omissione; rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica; interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità; sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa; violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa. Ai sensi dell'art. 3, comma 7, D. Lgs.n. 39/2013 agli effetti della presente disposizione, la sentenza di applicazione della pena ai sensi dell'art. 444 c.p.p. è equiparata alla sentenza di condanna.

²Trattasi delle seguenti cariche: Presidente del Consiglio dei Ministri; Ministro; Vice Ministro; Sottosegretario di Stato; Commissario Straordinario del Governo di cui all'art. 11 della L. n. 400/1988; Parlamentare (art. 12 c. 2); componente della giunta o del consiglio della Regione Emilia Romagna; componente della giunta o del consiglio di una Provincia, di un Comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente una popolazione superiore ai 15.000 abitanti, della Regione Emilia Romagna (art. 12 c. 3); presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della Regione Emilia Romagna (art. 12 c. 3).

DICHIARA INFINE

- che, laddove dovessero intervenire modifiche rispetto a quanto risulta dai punti precedenti, ne verrà data tempestiva comunicazione all'Amministrazione.

Le suddette dichiarazioni sono rese dalla sottoscritta nel rispetto degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e avendo consapevolezza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 in caso di dichiarazioni mendaci.

Le dichiarazioni di cui alle lett. a), b) e c) sono rese, altresì, avendo consapevolezza di quanto previsto nell'art. 20, comma 5, del D. Lgs. n. 39/2013 secondo cui *"Ferma restando ogni altra responsabilità, la dichiarazione mendace, accertata dalla stessa amministrazione, nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio dell'interessato, comporta la inconfiribilità di qualsivoglia incarico di cui al presente decreto per un periodo di 5 anni."*

Data 20/12/2018

Il dirigente Dott.ssa SUSANNA RICCI



* Documento firmato digitalmente

Informativa ai sensi del D. lgs 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679 (RGPD): i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

Modello dichiarazione da compilarsi preventivamente al conferimento di un nuovo incarico (dirigenti a tempo indeterminato con incarico di struttura complessa o semplice)

DICHIARAZIONE SULLA INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ (ai sensi del D. lgs. n. 39/2013)

La sottoscritta LEONELLA ROSSI nato/a il 27/01/1956 dipendente di Arpae ER con qualifica di dirigente, con riferimento all'incarico di RESPONSABILE LABORATORIO MULTISITO

DICHIARA

(art. 3 D. Lgs. n. 39/2013)

- a) di non essere stato/a condannato/a, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (reati contro la Pubblica Amministrazione)¹;

DICHIARA ALTRESI'

(artt. 9 e 12 D. Lgs. n. 39/2013)

- b) di non svolgere in proprio alcuna attività professionale che sia regolata, finanziata o comunque retribuita da Arpae;
- c) di non ricoprire nessuna delle cariche di cui all'art. 12 commi 2 e 3 del D. Lgs. n. 39/2013²;

¹ Trattasi dei seguenti reati: peculato; peculato mediante profitto dell'errore altrui; malversazione a danno dello Stato; indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato; concussione; corruzione per l'esercizio della funzione; corruzione per atto contrario ai doveri d'ufficio; corruzione in atti giudiziari; induzione indebita a dare o promettere utilità; corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio; istigazione alla corruzione; peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri della Corte Penale Internazionale o degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri; abuso d'ufficio; utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragioni di ufficio; rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio; rifiuto di atti di ufficio - Omissione; rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica; interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità; sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa; violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa. Ai sensi dell'art. 3, comma 7, D. Lgs. n. 39/2013 agli effetti della presente disposizione, la sentenza di applicazione della pena ai sensi dell'art. 444 c.p.p. è equiparata alla sentenza di condanna.

² Trattasi delle seguenti cariche: Presidente del Consiglio dei Ministri; Ministro; Vice Ministro; Sottosegretario di Stato; Commissario Straordinario del Governo di cui all'art. 11 della L. n. 400/1988; Parlamentare (art. 12 c. 2); componente della giunta o del consiglio della Regione Emilia Romagna; componente della giunta o del consiglio di una Provincia, di un Comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente una popolazione superiore ai 15.000 abitanti, della Regione Emilia Romagna (art. 12 c. 3); presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della Regione Emilia Romagna (art. 12 c. 3).

DICHIARA INFINE

- che, laddove dovessero intervenire modifiche rispetto a quanto risulta dai punti precedenti, ne verrà data tempestiva comunicazione all'Amministrazione.

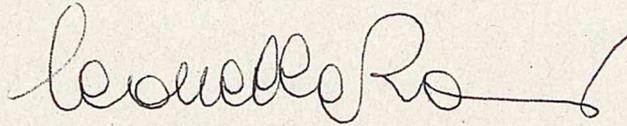
Le suddette dichiarazioni sono rese dal/la sottoscritto/a nel rispetto degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e avendo consapevolezza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 in caso di dichiarazioni mendaci.

Le dichiarazioni di cui alle lett. a), b) e c) sono rese, altresì, avendo consapevolezza di quanto previsto nell'art. 20, comma 5, del D. Lgs. n. 39/2013 secondo cui *"Ferma restando ogni altra responsabilità, la dichiarazione mendace, accertata dalla stessa amministrazione, nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio dell'interessato, comporta la inconfirmità di qualsivoglia incarico di cui al presente decreto per un periodo di 5 anni."*

Data 20/12/2018

Il/la dirigente Dott./Dott.ssa ROSSI LEONELLA (indicare nome e cognome)*

* Documento firmato digitalmente



Informativa ai sensi del D. lgs 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679 (RGPD): i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

Modello dichiarazione da compilarsi preventivamente al conferimento di un nuovo incarico (dirigenti a tempo indeterminato con incarico di struttura complessa o semplice)

DICHIARAZIONE SULLA INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ (ai sensi del D. lgs. n. 39/2013)

Il sottoscritto SCARONI IVAN nato il 12/07/1958 dipendente di Arpae ER con qualifica di dirigente, con riferimento all'incarico di **Responsabile di Laboratorio – sede di Ravenna**

DICHIARA

(art. 3 D. Lgs. n. 39/2013)

- a) di non essere stato/a condannato/a, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (reati contro la Pubblica Amministrazione)¹;

DICHIARA ALTRESI'

(artt. 9 e 12 D. Lgs. n. 39/2013)

- b) di non svolgere in proprio alcuna attività professionale che sia regolata, finanziata o comunque retribuita da Arpae;
- c) di non ricoprire nessuna delle cariche di cui all'art. 12 commi 2 e 3 del D. Lgs. n. 39/2013²;

¹ Trattasi dei seguenti reati: peculato; peculato mediante profitto dell'errore altrui; malversazione a danno dello Stato; indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato; concussione; corruzione per l'esercizio della funzione; corruzione per atto contrario ai doveri d'ufficio; corruzione in atti giudiziari; induzione indebita a dare o promettere utilità; corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio; istigazione alla corruzione; peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri della Corte Penale Internazionale o degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri; abuso d'ufficio; utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragioni di ufficio; rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio; rifiuto di atti di ufficio - Omissione; rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica; interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità; sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa; violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa. Ai sensi dell'art. 3, comma 7, D. Lgs. n. 39/2013 agli effetti della presente disposizione, la sentenza di applicazione della pena ai sensi dell'art. 444 c.p.p. è equiparata alla sentenza di condanna.

² Trattasi delle seguenti cariche: Presidente del Consiglio dei Ministri; Ministro; Vice Ministro; Sottosegretario di Stato; Commissario Straordinario del Governo di cui all'art. 11 della L. n. 400/1988; Parlamentare (art. 12 c. 2); componente della giunta o del consiglio della Regione Emilia Romagna; componente della giunta o del consiglio di una Provincia, di un Comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente una popolazione superiore ai 15.000 abitanti, della Regione Emilia Romagna (art. 12 c. 3); presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della Regione Emilia Romagna (art. 12 c. 3).

DICHIARA INFINE

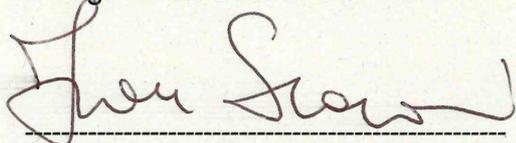
- che, laddove dovessero intervenire modifiche rispetto a quanto risulta dai punti precedenti, ne verrà data tempestiva comunicazione all'Amministrazione.

Le suddette dichiarazioni sono rese dal/la sottoscritto/a nel rispetto degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e avendo consapevolezza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 in caso di dichiarazioni mendaci.

Le dichiarazioni di cui alle lett. a), b) e c) sono rese, altresì, avendo consapevolezza di quanto previsto nell'art. 20, comma 5, del D. Lgs. n. 39/2013 secondo cui *"Ferma restando ogni altra responsabilità, la dichiarazione mendace, accertata dalla stessa amministrazione, nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio dell'interessato, comporta la inconfirmità di qualsivoglia incarico di cui al presente decreto per un periodo di 5 anni."*

Data 20/12/2018

Il dirigente Dott. IVAN SCARONI



A handwritten signature in brown ink, appearing to read 'Ivan Scaroni', is written over a horizontal dashed line.

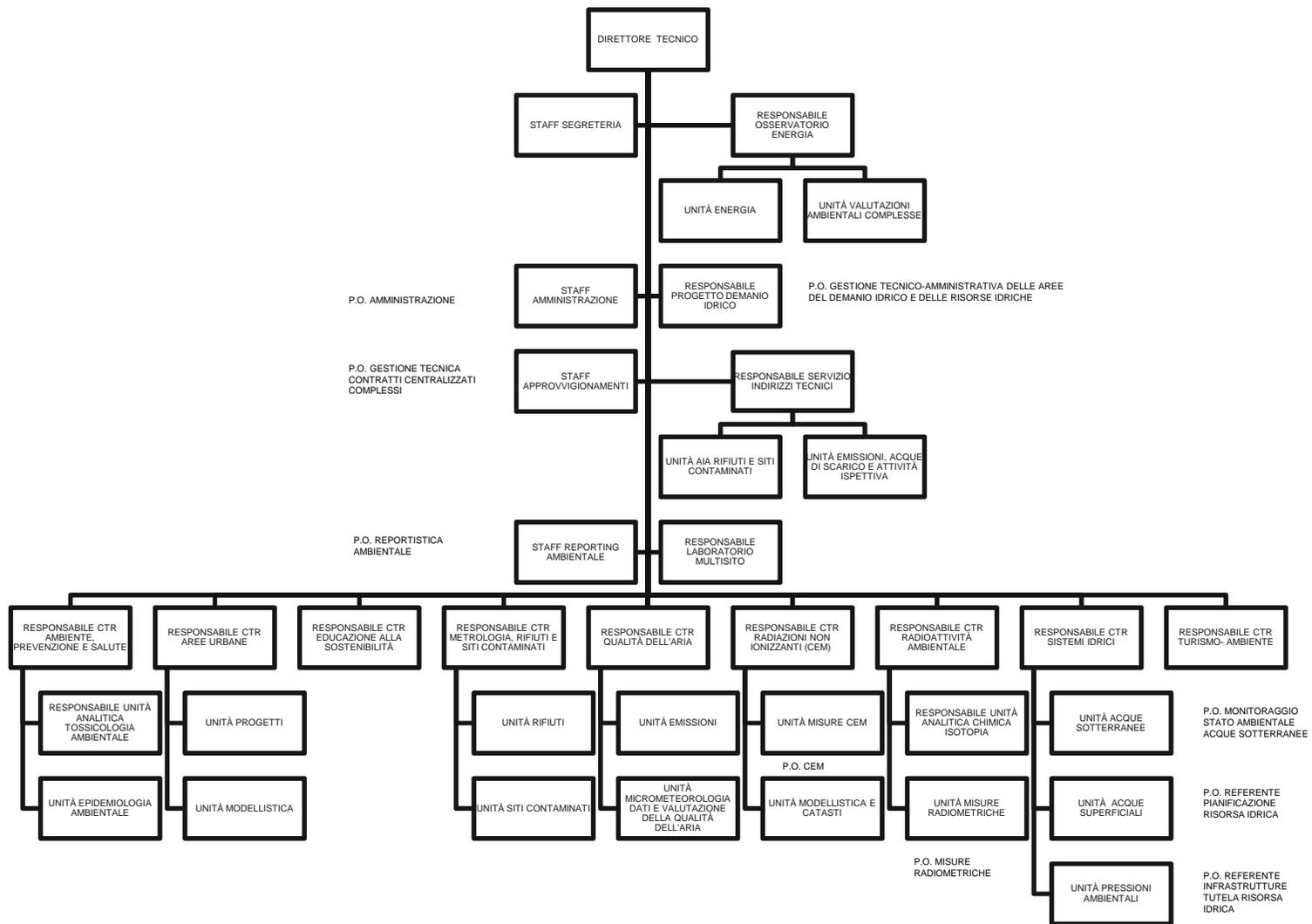
Informativa ai sensi del D. lgs 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679 (RGPD): i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

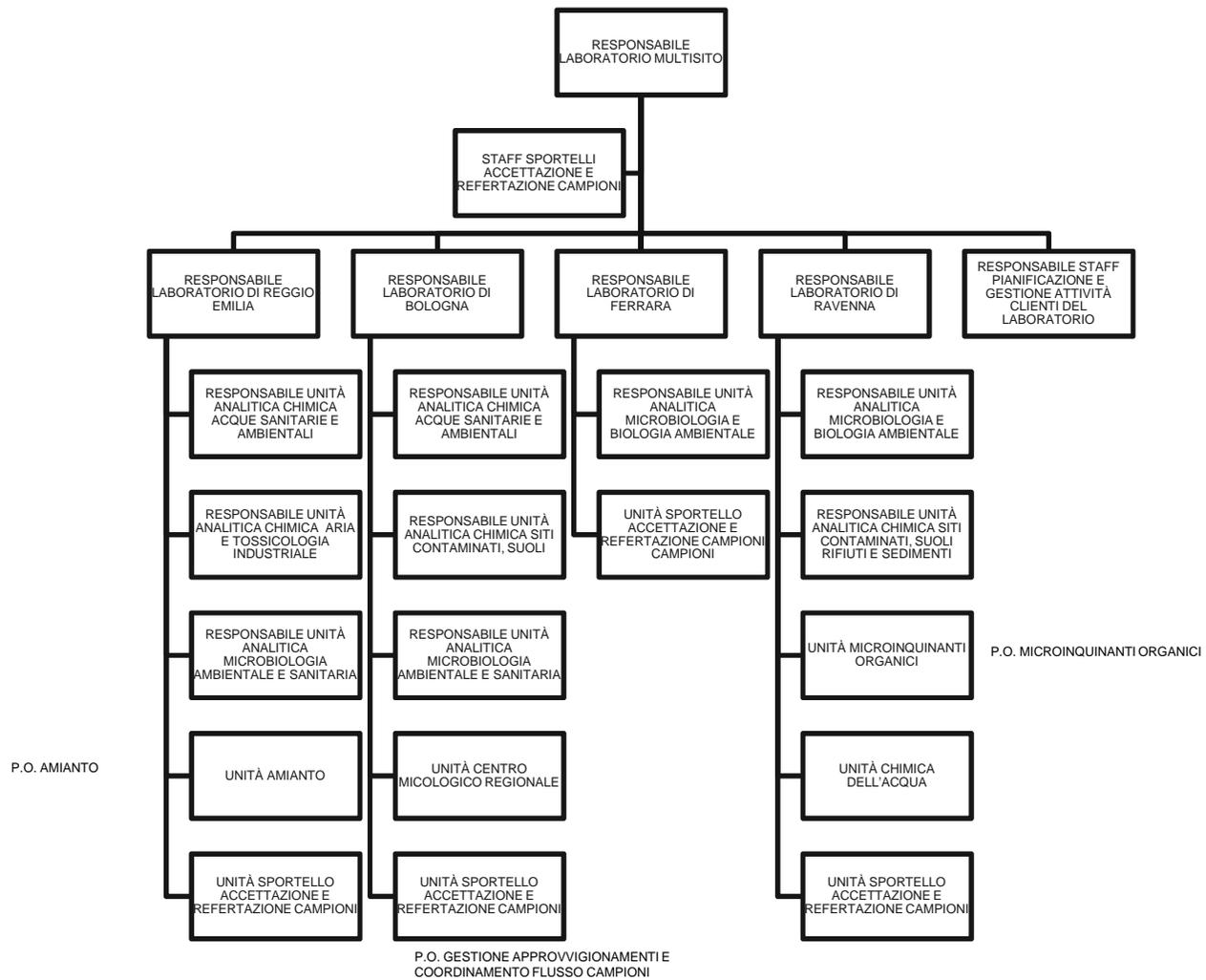


ASSETTO ORGANIZZATIVO DI DETTAGLIO

DIREZIONE TECNICA

Allegato D





DIREZIONE TECNICA
DESCRIZIONE ASSETTO ORGANIZZATIVO DI DETTAGLIO

ALLEGATO E DETERMINAZIONE N.1056/2018

Premessa

Questo documento descrive le modalità di suddivisione e assegnazione del lavoro all'interno delle singole articolazioni organizzative della Direzione tecnica e le differenti modalità di regolazione delle interdipendenze tra le strutture, stabilite in coerenza con i criteri definiti nei precedenti documenti organizzativi, ai quali si rinvia per una visione complessiva delle scelte operate a livello micro-organizzativo.

Scopo del documento è rendere chiari i rapporti tra le diverse unità organizzative attraverso l'evidenziazione di funzioni e compiti assegnati a ciascuna unità, secondo logiche di funzionalità e del contributo richiesto al contesto organizzativo, offrendo al contempo una visione d'insieme dell'organizzazione dell'Agenzia.

A questo strumento si accompagna l'organigramma in cui sono rappresentate schematicamente le diverse articolazioni della Direzione Tecnica e la loro scomposizione in sotto-unità, aggregate in funzione delle specifiche missioni organizzative.

La descrizione è, per ragioni di sinteticità, focalizzata soltanto a livello di dettaglio, in quanto la configurazione del sistema organizzativo a livello generale e la ripartizione dei processi nell'ambito del sistema sono già state formalizzate nelle deliberazioni adottate dal Direttore generale (Assetto organizzativo generale, Manuale Organizzativo) disponibili sulla intranet aziendale.

Non sono quindi riprese in questa sede le responsabilità di natura dirigenziale e di posizione organizzativa.

Questo pezzo ci va solo se si inserisce posizione di progetto demanio idrico
Precedono l'assetto organizzativo di dettaglio i descrittivi delle posizioni
dirigenziali di progetto istituite presso la Direzione tecnica.

Per le altre posizioni, non descritte nel presente documento, si rimanda al
Manuale organizzativo approvato con Deliberazione del Direttore Generale
n.90/2018.

Va da sé che la descrizione proposta nelle pagine a seguire è rappresentativa
delle principali responsabilità e relazioni di ciascuna unità organizzativa ma non
è esaustiva della totalità di compiti e contatti richiesti, né valida a prescindere
dall'evoluzione che seguirà alla sua applicazione, anche in relazione alle
possibili linee di sviluppo future dell'Agenzia.

Responsabile unità di Progetto demanio idrico

Dipende da Direttore Tecnico

MISSION

Garantire sviluppo e gestione del Progetto Demanio assicurando una gestione
efficace ed efficiente delle pratiche e delle funzioni afferenti al progetto,
assolvendo agli obiettivi e indirizzi fissati dal Direttore tecnico.

Supportare il coordinamento dei Responsabili delle Aree Autorizzazioni e
Concessioni per la materia di competenza, e sviluppare adeguate modalità
operative delle attività in termini di best practice, uniformità esecutiva e di
corrispondenza alle norme.

Aree di responsabilità

Predisporre, sulla base degli obiettivi e degli indirizzi definiti dal Direttore
tecnico, il piano annuale di attività del Progetto Demanio ed il relativo report
consuntivo.

Coordina, supporta e verifica la realizzazione e lo sviluppo delle attività inerenti
l'istruttoria ed il procedimento per il rilascio di concessioni e la riscossione dei
canoni del demanio idrico di competenza, adottandone i relativi atti.

È responsabile della realizzazione del Progetto Demanio, del quale monitora

l'andamento mediante report periodici, tecnici ed economici, al fine di apportare le opportune correzioni in caso di eventuali scostamenti rispetto alle risorse assegnate ed agli obiettivi da conseguire.

Risponde, attraverso appropriata reportistica, dello stato di avanzamento dei procedimenti di rilascio delle concessioni e delle altre attività assegnate (verifica pagamento canoni e cauzioni, attività stragiudiziale volta al recupero dei crediti derivanti dall'uso del demanio idrico, segnalazioni su possibili utilizzi abusivi, ecc...).

Supporta il Direttore Tecnico nella definizione dei processi di informatizzazione dei procedimenti relativi al rilascio e gestione delle concessioni, operando in logica di progressiva dematerializzazione della gestione del pregresso sia in materia di documenti, sia per quanto concerne lo sviluppo e la gestione delle relative banche dati. Su delega del Direttore Tecnico si relaziona con gli interlocutori istituzionali e con le Aree Autorizzazioni e Concessioni dell'Agenzia per concordare modalità e rispettive attività e competenze in materia di gestione del pregresso del demanio idrico e realizza le ulteriori funzioni del Demanio idrico in capo alla Direzione Tecnica tra cui in particolare:

- gestione amministrativa e relativi atti per le grandi derivazioni vigenti e le nuove pratiche, nonché per le concessioni dei Consorzi di bonifica;
- gestione degli accordi sostitutivi di concessioni coi Gestori di infrastrutture per gli attraversamenti di aree del demanio idrico e relativi atti di aggiornamento della rete e determinazione dei canoni annuali;
- gestione dei procedimenti sanzionatori per violazioni connesse all'uso dei beni del demanio idrico fino agli atti di conclusione degli stessi;
- definizione, attuazione e coordinamento attività formative dedicate per il demanio idrico.

Attribuisce obiettivi e compiti ai collaboratori assegnati alla realizzazione del Progetto Demanio, promuovendone la competenza professionale, sostenendoli nelle attività specifiche e valutandone i risultati.

Produce, relativamente ai tematismi di competenza, linee guida finalizzate ad orientare ed armonizzare prassi e processi operativi interni.

Promuove l'innovazione metodologica e tecnologica, l'aggiornamento professionale e il training delle risorse umane, secondo piani decisi a livello direzionale, operando in collaborazione con il Servizio Qualità, Ecomanagement Formazione, al fine di capitalizzare e diffondere conoscenze,

esperienze e risultati ottenuti.

In base alle specifiche responsabilità elabora ed attua le applicazioni delle misure di prevenzione attinenti alle attività di sua diretta competenza, coordinando il personale afferente, dandone conto al Direttore Tecnico e segnalando tempestivamente qualsivoglia situazione che possa costituire violazione di norma o comunque criticità per la salute e/o la sicurezza dei lavoratori.

Collabora, in raccordo con lo staff Comunicazione, alle attività di diffusione e alla comunicazione dei dati ambientali relativi alla tematica di competenza sui siti internet ed intranet dell'Agenzia.

Relazioni interne: Direzione Tecnica, Aree Autorizzazioni e Concessioni, Servizi Sistemi ambientali, Struttura Idro-Meteo-Clima, staff Comunicazione, Servizio Qualità, Ecomanagement Formazione, Servizio Sistemi informativi

Relazioni esterne: Regione Emilia-Romagna, Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, AIPO, Autorità di bacino distrettuale Enti locali, Ministeri.

Principali articolazioni di Arpae Emilia-Romagna

La struttura centrale dell'Agenzia è costituita, oltre che dai Servizi in staff al Direttore Generale, dalla Direzione Tecnica e dalla Direzione Amministrativa.

La Direzione Tecnica supporta il Direttore Generale nella definizione delle politiche inerenti alla gestione e allo sviluppo del sistema tecnico dell'Agenzia in coerenza con le tendenze evolutive dello stato dell'ambiente, ponendosi obiettivi di efficacia, efficienza, innovazione operativa, diffusione e sviluppo del know-how tecnico scientifico in tutta la rete.

Alla struttura competono tutte le responsabilità gestionali e le funzioni di programmazione, investimenti, organizzazione e gestione del Laboratorio multisito e l'integrazione con le altre strutture operative dell'Agenzia.

Il Laboratorio Multisito presidia il processo analitico a scala regionale per gli ambiti di: programmazione della domanda, gestione del budget e degli investimenti strumentali, gestione del magazzino, gestione delle risorse umane assegnate e delle produzioni analitiche, realizzazione degli obiettivi globali di prestazione del processo di analisi e miglioramento dei parametri qualitativi e temporali.

La Direzione Tecnica Inoltre esercita, attraverso il Servizio Indirizzi tecnici il supporto per l'omogeneizzazione dell'attività nei confronti dei settori del monitoraggio e della reportistica ambientale, del controllo e della vigilanza, e

delle autorizzazioni e concessioni demaniali.

A livello organizzativo, garantisce dunque sia la produzione diretta di output (attraverso il Laboratorio Multisito, i Centri tematici regionali e l'Osservatorio Energia) sia il pilotaggio delle attività tecniche a fini organizzativi e ambientali. Sulla Direzione Tecnica ricade anche la responsabilità in materia di reportistica gestionale di monitoraggio su scala regionale e di integrazione della reportistica tecnica sviluppata dai singoli CTR che operano nell'ambito del Sistema di monitoraggio e valutazione.

È attribuita, inoltre, la verifica di coerenza complessiva tra scelte di programmazione e investimenti relativamente alle reti di monitoraggio gestite dagli stessi e delle acque di transizione.

Alle responsabilità sopra sinteticamente richiamate, si sommano responsabilità in materia di indirizzo e gestione di parte delle concessioni demaniali, a seguito dell'affidamento ad Arpa e dell'esercizio delle suddette funzioni.

ASSETTO DI DETTAGLIO

Al Direttore tecnico riferiscono unità dirigenziali e operative. In via transitoria, sono mantenute alle dipendenze del Direttore tecnico funzioni di supporto amministrativo, di supporto al sistema di gestione per la qualità nonché di presidio delle sedi e degli impianti tecnologici.

L'organizzazione delle singole articolazioni in sotto-unità, le relazioni gerarchiche e le principali attività attribuite sono descritte di seguito. Le unità organizzative sono preposte alla realizzazione dei compiti e delle attività assegnati ed operano secondo logiche e principi di collaborazione e supporto reciproco.

Staff Amministrazione

- centralino telefonico della Direzione;
- gestione budget e controllo di gestione;
- chiusura trimestrale e annuale procedure contabili, controllo consuntivi trimestrali e annuali
- gestione budget (costi e ricavi) progetti in contabilità separata; predisposizione schede progetto, aggiornamento e consuntivi; monitoraggio stato di avanzamento dei progetti
- verifica amministrativa di convenzioni di progetti in contabilità separata e

non, predisposizione testo convenzioni attive non derivate da progetti: loro tenuta e scadenziario

- predisposizione stesura e assunzione atti, determinazioni dirigenziali e proposte di delibere gestione convenzioni con università ed altri enti relativamente a frequentatori e stagisti, contratti borse di studio e collaboratori esterni;
- anagrafe prestazioni acquisizione di beni e servizi per la Direzione Tecnica e per la rete Arpae relativamente a investimenti, manutenzioni e forniture di laboratorio e reti di monitoraggio, e funzioni di economato (cassa economale)

Relazioni principali: Dirigenti e personale interno alla Direzione, Direzione Amministrativa, Referenti Amministrativi, Fornitori, segreterie.

Staff Segreteria

Posta alle dipendenze del Direttore tecnico, l'unità è preposta allo svolgimento di attività di segreteria per il Direttore tecnico (tenuta agenda; protocollazione corrispondenza e archiviazione documenti, riproduzione documentale, predisposizione stesura atti, determinazioni dirigenziali e proposte di delibere, prenotazione dei biglietti per le trasferte e sistemazione alberghiera). Si coordina, per gli aspetti operativi, con l'unità Amministrazione sulla base delle indicazioni ricevute dal Direttore tecnico.

Staff Approvvigionamenti

- predisposizione e/o coordinamento istruttoria tecnica relativa ad investimenti acquisti di beni e servizi afferenti l'attività tecnica (Laboratori, reti di monitoraggio);
- supporto alle unità della Direzione Tecnica e alla Direzione Amministrativa per l'effettuazione delle gare con responsabilità del procedimento;
- gestione e coordinamento delle manutenzioni centralizzate delle attrezzature tecniche;
- verifica della congruità degli avanzamenti economici delle manutenzioni programmate, inventariazione della strumentazione tecnica;
- rendicontazione degli acquisti/investimenti eseguiti su fondi dedicati.
- collaborazione alla stesura di piani di acquisizione e di capitolati tecnici nonché alla gestione del budget per investimenti e manutenzioni gestione.

Relazioni principali: Dirigenti e personale interno alla Direzione tecnica,

Servizio Acquisti, Servizio Tecnico e Patrimonio, Responsabili di Laboratori e/o unità analitiche, Responsabili di Reti di monitoraggio, SQEF, Fornitori Reti Agenziali per contratti di manutenzione.

Staff Reporting Ambientale

- ricognizione attività e ambiti di reporting: raccolta, organizzazione, gestione dati e informazioni e loro standardizzazione ideazione, progettazione e realizzazione dell'Annuario dei Dati Ambientali e di altre tipologie di reportistica tecnica, coordinamento interno estensori contributi ed integrazione con Servizi regionali interessati;
- supporto trasversale alla struttura sull'attività tecnica, sulla sua rendicontazione e sulla reportistica tecnico-gestionale;
- coordinamento con le funzioni di Arpa coinvolte nella pubblicazione di dati ambientali (staff Comunicazione, Servizio Sistemi Informativi, ecc.) e collaborazione all'individuazione di strumenti e modalità comunicative innovative;
- stesura di proposte progettuali per realizzazione e/o supporto alla realizzazione di report ambientali ed in particolare per la Relazione regionale sullo Stato dell'Ambiente reportistica tecnica trimestrale.

Relazioni principali: unità della Direzione Tecnica, Referenti reti delle diverse matrici, Referenti di Servizi Prevenzione ambientale, Autorizzazioni e Concessioni, staff Comunicazione, Strutture Tematiche, unità Qualità, Servizio Prevenzione e Protezione, Regione Emilia-Romagna, Enti istituzionali.

Servizio Indirizzi Tecnici

Unità AIA Rifiuti e Siti contaminati

- supporto all'attività di coordinamento nel settore specifico in relazione all'espressione di pareri e all'attività di vigilanza e controllo
- partecipazione alla stesura di linee guida nel settore dei rifiuti e siti contaminati
- raccolta ed elaborazione dei dati relativi all'attività di vigilanza nel settore specifico
- raccolta ed elaborazione dei dati relativi all'attività di supporto alle funzioni di amministrazione attiva nel settore specifico.

Relazioni principali: Unità interne alla Direzione Tecnica, CTR, Referenti Servizi Territoriali, Servizi AC, Regione Emilia-Romagna, Enti istituzionali.

Unità Emissioni, Acque di scarico e attività ispettiva

- supporto all'attività di coordinamento nel settore specifico in relazione all'espressione di pareri e all'attività di vigilanza e controllo;
- partecipazione alla stesura di linee guida nel settore di riferimento;
- raccolta ed elaborazione dei dati relativi all'attività di vigilanza nel settore specifico;
- raccolta ed elaborazione dei dati relativi all'attività di supporto alle funzioni di amministrazione attiva nel settore specifico.

Relazioni principali: Unità interne alla Direzione Tecnica, CTR, Referenti Servizi Territoriali, Servizi AC, Regione Emilia-Romagna, Enti istituzionali.

Unità Progetto demanio idrico

Oltre all'esercizio delle funzioni assegnate alla posizione dirigenziale, sono attribuite all'Unità attività operative che esercita attraverso le risorse assegnate al Progetto demanio idrico, quali la gestione delle attività amministrative e tecniche riguardanti il progetto regionale per il recupero di pratiche arretrate di concessione del demanio idrico (D.G.R. n. 1927/2015 e/o 1036/2017), le concessioni relative alle grandi derivazioni e le concessioni d'uso del demanio della navigazione interna (idrovia ferrarese).

CTR Ambiente, Prevenzione e Salute

unità Epidemiologia ambientale

- collaborazione a studi, progetti e programmi di epidemiologia ambientale nei diversi ambiti territoriali (locale, regionale, nazionale e internazionale) e di valutazione di impatto sulla salute di hazard ambientali;
- applicazione di tecniche di analisi geografica e di biomonitoraggio per la valutazione dell'esposizione della popolazione ad inquinamento ambientale in indagini di epidemiologia ambientale;
- presidio aggiornamento documentale sulle tematiche ambientali/sanitarie;
- collaborazione alla definizione di sistemi di previsione e allerta per fattori di rischio legati alle condizioni climatiche e ad altri fattori di rischio di origine naturale e antropica (p.e. ondate di calore, inquinamento atmosferico, concentrazioni polliniche, zanzara tigre);
- applicazione di tecniche di analisi statistica di dati ambientali
- valutazione dell'effetto sanitario dei fenomeni di trasporto a larga scala di

particolato di origine naturale;

- valutazione Impatto Ambientale per Piano di settore.

Relazioni principali: unità della Direzione Tecnica, SIMC, unità della DG, Regione Emilia-Romagna, Servizio Sanitario Nazionale, Istituto Superiore di Sanità, WHO Università, CNR, Associazione italiana Registri tumori.

unità analitica di Tossicologia Ambientale

- identificazione dei profili genici associati a esposizione a inquinanti ambientali singoli o in miscele complesse mediante tecniche di trascrittomica;
- analisi dei profili genici nell'ambito di funzioni fisiologiche e alterazioni patologiche in esseri viventi a diverso livello di filogenesi (batteri, crostacei, pesci, mammiferi, uomo);
- utilizzo di tecniche di trascrittomica e di biologia molecolare a supporto di test standard e non standard richiesti dall'applicazione delle normative europee e nazionali;
- studi sull'interazione gene-ambiente nell'ambito delle esposizioni in ambiente di vita e di lavoro e di prevenzione delle patologie ambientali (nutrigenomica);
- partecipazione a progetti su scala regionale, nazionale, internazionale che prevedano l'utilizzo delle diverse tecniche di tossicogenomica (trascrittomica, proteomica, metabonomica);
- supporto alla stesura di linee-guida internazionali per l'utilizzo di test alternativi che includono approcci di tossicogenomica.

Relazioni principali: unità Direzione Tecnica, Università, Regione Emilia-Romagna, Aziende Ausl regionali e Dipartimenti di Sanità pubblica, ISPRA.

CTR Aree Urbane

unità Progetti

- proposizione, definizione e realizzazione progetti, studi e ricerche coordinando le attività dei diversi partner interni ed esterni ad Arpa;
- collaborazione con i partner locali, nazionali ed internazionali per le misure, le elaborazioni e le interpretazioni dei dati misure in automatico, campionamenti dei parametri chimici e fisici dell'atmosfera, elaborazioni dei dati delle misure e della modellistica.

Relazioni principali: unità della Direzione Tecnica, Direzione Amministrativa, Università, CNR ISAC, Dipartimento di Epidemiologia dell'ASL Roma E,

ENEA, JRC (UE), Ispra, Finish Meteorological, Regione Emilia-Romagna, Enti locali.

unità Modellistica

- gestione licenze in uso e supporto alle strutture Arpae per l'utilizzo del modello ADMS Urban, utilizzato per definire i potenziali impatti di inquinanti primari in atmosfera;
- applicazione modelli in uso ad Arpae alle diverse tematiche emergenti nei progetti e negli studi;
- realizzazione in collaborazione con il Sistema Agenziale italiano del report sulla qualità ambientale delle aree urbane a scala nazionale.

Relazioni principali: unità della Direzione Tecnica, SIMC (rete meteo), Servizi Prevenzione ambientale, Servizi AC, CNR ISAC; ASL, RER, sistema agenziale, ISTAT, ACI.

CTR Educazione alla sostenibilità

Oltre all'esercizio delle funzioni tipiche demandate alla figura dirigenziale (coordinamento generale Programma INFEAS, azioni di sistema e strumenti; gestione rete RES; supervisione monitoraggio e valutazione azioni programmate; partecipazione a reti nazionali; coordinamento Gruppo di lavoro inter-direzionale e rete referenti Arpae), il CTR assicura, tramite il personale non dirigenziale ad esso assegnato, le seguenti attività:

- supporto all'attività istruttoria e partecipativa propedeutica alla predisposizione del Programma regionale informazione ed educazione alla sostenibilità (INFEAS) ed alla sua attuazione;
- supporto al coordinamento della rete regionale educazione alla sostenibilità (RES): segreteria tecnica, attività di monitoraggio e rendicontazione, procedure per l'accreditamento dei Centri educazione alla sostenibilità (CEAS), azioni di stakeholder engagement con i principali attori della rete; partecipazione e contributo al Gruppo di lavoro istituito da Regione e Arpae;
- gestione degli strumenti comunicativi e dei sistemi informativi dedicati alla educazione alla sostenibilità (sito web e sue sezioni informative e di documentazione, principali banche dati: mappa delle attività, schede dei Centri di educazione alla sostenibilità, reti di scuole, tesi di laurea e dottorato in materie ambientali, ecc.);
- gestione amministrativo-contabile del budget assegnato al Programma

INFEAS, predisposizione di atti di programmazione, attribuzione di contributi ai CEAS, acquisizione beni e servizi per le azioni di sistema, convenzioni con enti pubblici, ecc. in raccordo con l'unità Segreteria e le unità della Direzione Amministrativa;

- supporto alla gestione delle azioni formative per i partecipanti alla rete regionale RES e ai project work sulle azioni di sistema previste dal Programma INFEAS;
- supporto al lavoro collaborativo in rete e non per le comunità professionali e i gruppi di lavoro a presidio delle principali azioni educative integrate previste dal Programma;
- presidio metodologico, tematico e gestionale di singole azioni educative integrate previste dal Programma INFEAS (tra queste: educazione biodiversità, gestione sostenibile risorse ambientali, energia e mobilità sostenibile, salute e alimentazione, prevenzione dei rischi, cittadinanza attiva, ecc.);
- supporto alla programmazione e gestione di piani di comunicazione sugli stili di vita e i consumi sostenibili;
- supporto alla gestione di progetti europei in materia di informazione, educazione e partecipazione ambientale;
- collaborazione alla realizzazione di ricerche valutative su conoscenze, consapevolezza e comportamenti delle giovani generazioni a seguito delle politiche regionali di educazione alla sostenibilità.

Relazioni principali: Strutture centrali per le materie di competenza; referenti tecnico-scientifici di Arpae per l'educazione alla sostenibilità; CEAS accreditati in base alla LR 27/2009; agenzie fornitrici di servizi ed enti locali titolari di CEAS; referenti delle Direzioni Generali della Regione per l'educazione alla sostenibilità; stakeholder della rete regionale (Dipartimenti universitari, Associazioni ambientaliste, di impresa, dei consumatori).

CTR Metrologia, Rifiuti e Siti contaminati

unità Rifiuti

- gestione dei sistemi informativi riguardanti i settori dei rifiuti urbani e speciali (applicativo ORSo e MUD Modello Unico di Dichiarazione ambientale);
- coordinamento delle attività di implementazione dei software e popolamento dati da parte degli Osservatori provinciali e dei Gestori dei servizi;

- predisposizione del report annuale sulla gestione dei rifiuti in Emilia-Romagna;
- supporto agli Enti Locali nelle fasi di pianificazione, nella redazione di linee guida e nella realizzazione di studi di settore.

Relazioni principali: Servizio Indirizzi tecnici, Servizi Territoriali, Servizi AC, Enti locali, Regione Emilia-Romagna, ISPRA, Ministero Ambiente.

unità Siti contaminati

- verifica e aggiornamento del catasto dei siti contaminati supporto alla Regione Emilia-Romagna per studi specifici;
- redazione di indirizzi e linee guida per l'omogeneizzazione delle procedure di indagini campionamento e analisi sulle matrici ambientali contaminate;
- supporto agli operatori Arpae nella verifica di documenti di analisi del rischio e nella progettazione e realizzazione di indagini preliminari;
- supporto agli Enti locali nelle fasi di pianificazione/programmazione del settore analisi degli impatti sulla matrice suolo determinati dalle pressioni antropiche;
- realizzazione di linee guida e di studi di settore finalizzati alla verifica delle opportunità di un effettivo recupero / riutilizzo dei sedimenti utilizzo di modelli matematici a supporto delle analisi ambientali.

Relazioni principali: unità della Direzione Tecnica, Servizi Prevenzione ambientale, Servizi AC, Servizio Rifiuti e Siti Contaminati RER, ISPRA.

CTR Qualità dell'aria

unità Micrometeorologia dati e valutazione della qualità dell'aria

- presidio monitoraggio dello strato limite planetario attraverso il sistema osservativo del SIMC, la stazione speciale di monitoraggio dello strato limite (base alpha) di San Pietro Capofiume, anche attraverso i sistemi di modellazione disponibili;
- approfondimento conoscenze sulle proprietà di diffusione di inquinanti in atmosfera.
- realizzazione di bollettini di previsione della qualità dell'aria in Emilia-Romagna e di previsioni numeriche di concentrazione di inquinanti sul nord Italia;
- valutazione annuale della qualità dell'aria sul territorio regionale

mediante modelli numerici e dati osservati

- analisi di scenari di inquinamento atmosferico per la predisposizione di piani o programmi di risanamento della qualità dell'aria;
- sviluppo e messa a punto di tecniche di modellazione dell'inquinamento atmosferico nelle aree urbane e industriali;
- calcolo della deposizione di sostanze acidificanti ed eutrofizzanti;
- riepilogo meteorologico annuale e periodico per la valutazione della qualità dell'aria;

Relazioni principali: unità della Direzione Tecnica, Referenti qualità dell'Aria, PTR Emissioni industriali, Servizio Sistemi Informativi, CNR-ISAC.

unità Emissioni

- presidio gestione degli inventari delle emissioni in Emilia-Romagna, mediante valutazione degli impatti delle varie tipologie di "driver";
- predisposizione dati di emissione per utilizzo all'interno delle catene modellistiche di qualità dell'aria disponibili;
- valutazione impatti delle azioni di mitigazione sulla qualità dell'aria al variare degli scenari di emissione.

Relazioni principali: Direzione Tecnica, Servizi Prevenzione ambientale, altre Arpa regionali, Direzione Generale Ambiente, Servizio Risanamento Qualità dell'Aria Regione Emilia-Romagna.

CTR Radiazioni non ionizzanti (CEM)

La Responsabile del CTR oltre a gestire il Centro tematico regionale CEM collabora con l'unità Laboratorio radioattività per quanto concerne l'approvazione e la firma dei Rapporti di prova e gli aspetti dell'accreditamento.

Unità Misure CEM

- esecuzione misure CEM;
- posizionamento centraline di monitoraggio in continuo;
- taratura periodica strumentazione di misura;
- elaborazione dati monitoraggio;
- espressione pareri.

Relazioni principali: referenti Servizi Prevenzione ambientale.

Unità Modellistica e Catasti

- raccolta dati impianti CEM su scala regionale e reportistica dati rete

regionale CEM;

- implementazione e aggiornamento catasto regionale CEM;
- gestione sito web-CEM di Arpae;
- espressione pareri richieste autorizzazioni;
- utilizzo modelli simulazione propagazione CEM.

Relazioni principali: referenti Servizi Prevenzione ambientale, Direzione Tecnica

CTR Radioattività ambientale

unità Misure Radiometriche

- esecuzione misure radiazioni ionizzanti
- gestione calibrazioni periodiche strumentazione
- gestione procedure qualità
- partecipazione interconfronti nazionali/internazionali.
- esecuzione misure radiazioni ionizzanti anche in campo;
- gestione calibrazioni periodiche strumentazione;
- acquisizione strumentazione per la misura della radioattività anche per l'intera rete;
- interventi di misura nelle attività di controllo a livello provinciale e regionale.

Relazioni principali: referenti Servizi Prevenzione ambientale.

CTR Sistemi idrici

unità Pressioni Ambientali

- presidio sull'analisi e sulla quantificazione delle pressioni derivanti dalle fonti di tipo antropico, puntuali e diffuse, che incidono sulla qualità delle acque superficiali e sotterranee;
- supporto alla pianificazione ambientale e territoriale per l'attuazione di idonee politiche di sviluppo sostenibile;
- valutazioni degli effetti dell'applicazione delle misure previste sul trend evolutivo dei carichi inquinanti sversati nei corsi d'acqua gestione dei catasti ambientali inerenti la tematica;
- realizzazione di attività di progettazione complessa (analisi degli agglomerati e delle relative infrastrutture fognarie-depurative) a favore di clienti istituzionali nei settori della programmazione, pianificazione ambientale e territoriale e per l'attuazione di politiche di sviluppo sostenibile;

- gestione/redazione di attività progettuali riguardanti: il sistema fognario, le infrastrutture depurative, l'impatto e la gestione del sistema di drenaggio urbano, il riutilizzo delle acque reflue depurate, l'utilizzo in agricoltura dei fanghi provenienti dagli impianti di trattamento delle acque reflue urbane e la valutazione degli inquinanti sversati nei corpi idrici superficiali a supporto della RER per l'emanazione di direttive regionali in attuazione della normativa nazionale (Dlgs n.152/06);
- partecipazione al gruppo di lavoro regionale per la predisposizione di linee guida per la redazione dei piani di indirizzo provinciali definiti per le tematiche di competenza;
- aggiornamento di data base regionali (impianti di trattamento delle acque reflue urbane e similari) partecipazione a gruppi di lavoro regionali per aggiornamento direttive regionali in attuazione del Dlgs. n.152/06.

Relazioni principali: Unità interne alla Direzione tecnica, Servizi Territoriali, Servizio Sistemi Informativi, SAC, Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua RER, ATO, Enti locali, Gestori Servizio idrico integrato.

unità Acque Sotterranee

- presidio sulle tematiche correlate agli impatti quantitativi degli usi antropici dell'acqua nell'ambito di studi e progetti connessi alla pianificazione della risorsa idrica sotterranea;
- valutazioni inerenti la quantificazione dei consumi idrici connessi ai diversi usi e dei relativi prelievi dalle fonti di approvvigionamento valutazioni per la definizione dei bilanci idrici su specifici ambiti territoriali in riferimento alla sostenibilità ambientale delle acque sotterranee;
- supporto agli enti di competenza per le politiche di conservazione e di gestione sostenibile della risorsa;
- valutazioni propedeutiche alla ricostruzione dei deflussi idrici e delle corrispondenti caratteristiche qualitative per i corpi idrici sotterranei;
- realizzazione e sviluppo di prodotti di modellistica matematica di simulazione per le acque sotterranee;
- supporto tecnico nei processi decisionali e nella pianificazione territoriale ed ambientale per la gestione sostenibile della risorsa idrica sotterranea;
- collaborazione con Enti/Servizi regionali di competenza per valutazioni specifiche di situazioni di emergenza inerenti la tematica di competenza;
- monitoraggio della subsidenza tramite: livellazione di alta precisione,

GPS, analisi interferometria satellitare, stazioni assesti metriche manutenzione della rete geodetica (livellazione e GPS) e aggiornamento del sistema informativo e del relativo sito web;

- studi di approfondimento sulle cause del fenomeno;
- supporto alla Regione in sede di Conferenze di Servizi per le procedure di verifica e di VIA relativamente agli effetti indotti da emungimenti di fluidi dal sottosuolo.

Relazioni principali: Unità interne alla Direzione Tecnica, Servizi Sistemi Ambientali, SIMC, Servizi AC, Università, Servizi Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Geologico, Sismico e dei Suoli RER, Agenzia Regionale Protezione Civile RER, Autorità di bacino, Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica RER, altre Agenzie ambientali regionali.

unità Acque Superficiali

- presidio sulle tematiche correlate agli impatti quantitativi degli usi antropici dell'acqua nell'ambito di studi e progetti connessi alla pianificazione della risorsa idrica superficiale;
- valutazioni inerenti la quantificazione dei consumi idrici connessi ai diversi usi e dei relativi prelievi dalle fonti di approvvigionamento;
- valutazioni per la definizione dei bilanci idrici su specifici ambiti territoriali in riferimento alla sostenibilità ambientale delle acque superficiali;
- supporto agli enti di competenza per le politiche di conservazione e di gestione sostenibile della risorsa;
- valutazioni propedeutiche alla ricostruzione dei deflussi idrici e delle corrispondenti caratteristiche qualitative per i corsi d'acqua della regione;
- gestione/redazione di attività progettuali riguardanti la gestione quantitativa risorse idriche superficiali;
- supporto alla Regione Emilia-Romagna nell'analisi e valutazione delle opere di infrastrutturazione, delle pressioni e degli elementi quantitativi in genere che insistono sui corsi idrici superficiali, a sostegno delle attività di pianificazione;
- predisposizione delle coperture territoriali richieste (essenzialmente regionali) circa gli elementi di pressione, di impatto, di stato morfologico e quantitativo, di monitoraggio inerenti la tematica in oggetto aggiornamento catasti e data base.

Relazioni principali: Servizi Sistemi Ambientali, unità interne alla Direzione

Tecnica, SIMC, SAC, Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua RER, Autorità di Bacino, Università.

CTR Turismo-Ambiente

Il CTR ha come ambito di attività lo studio sul rapporto tra turismo e ecosistema ambientale.

Cura lo sviluppo di un sistema di “indicatori” specifici grazie ai quali si possa misurare lo stato di sostenibilità del turismo.

Predisporre report “turistico - ambientali” a supporto agli Enti Pubblici per una pianificazione territoriale orientata allo sviluppo sostenibile.

Collabora nella redazione dei capitoli di competenza dell’Annuario.

Supporta ISPRA nell’implementazione di specifici argomenti trattati nel rapporto sulla “Qualità dell’ambiente urbano”.

Collabora con la Provincia di Rimini, partecipando al gruppo tematico di lavoro “Ambiente e Turismo”.

Relazioni principali: unità della Direzione Tecnica, Regione Emilia-Romagna, Enti locali, Servizi Prevenzione ambientale costieri.

Osservatorio Energia

unità Valutazioni ambientali complesse

- realizzazione e presidio di sistemi informativi delle procedure e dei modelli di valutazione economico-ambientale di scala regionale;
- supporto nei processi di valutazione economico-ambientale avviati da Regione Emilia-Romagna, Enti locali ed organizzazioni private;
- realizzazione di rapporti e valutazioni economico-ambientali a supporto di piani, progetti e programmi regionali/nazionali;
- supporto alla Regione Emilia-Romagna per la redazione di linee guida e direttive;
- redazione linee guida finalizzate ad orientare ed armonizzare i processi di valutazione economico-ambientale trasversali all’Agenzia;
- partecipazione a progetti europei del settore.
- attività di supporto a Regione Emilia-Romagna ed Enti locali sui temi della tutela della natura e dell'ecologia del paesaggio;
- sviluppo rapporti tecnici e studi ecologici e paesaggistici;
- aggiornamento base dati sulla Rete Natura 2000 a supporto delle valutazioni e dei controlli degli ecosistemi naturali nell'ambito del

sistema informativo ambientale di Arpa;

- presidio organizzazione, sviluppo e popolamento sistemi informativi in materia di valutazione ambientale e impatti sulle aree naturali e semi naturali;
- rapporti ambientali nell'ambito di valutazioni di incidenza ambientale a supporto di piani, progetti e programmi regionali/locali;
- redazione articoli, organizzazione seminari di divulgazione, corsi di formazione in collaborazione con i Servizi centrali di Arpa;

Relazioni principali: unità della Direzione Tecnica, Responsabili Servizi Sistemi Ambientali, SQEF, SAC, Regione Emilia-Romagna, Enti locali, Università, Centri di Ricerca in materia di valutazioni ambientali, Unione europea ed organizzazioni internazionali del settore.

unità Energia

- attività di supporto a Regione Emilia-Romagna ed Enti locali sui temi del settore energia e ambiente;
- presidio organizzazione, sviluppo e popolamento sistemi informativi in materia di energia-ambiente;
- sviluppo di modelli di valutazione ambientale dedicati a infrastrutture e impianti energetici;
- effettuazione di valutazioni ambientali di piani e di progetti legati all'energia;
- redazione di linee guida finalizzate alla qualificazione energetica del territorio e degli edifici;
- gestione razionale dell'energia e verifica energetica di opere e servizi di scala regionale (audit e energy management);
- supporto giuridico-tecnico per autorizzazioni, certificazioni, valutazioni di opere energetiche;
- redazione di articoli, organizzazione seminari di divulgazione, corsi di formazione in collaborazione con i Servizi centrali di Arpa;
- partecipazione a progetti europei del settore.

Relazioni principali: unità della Direzione Tecnica, PTR, SQEF, SIMC, SAC, Regione Emilia-Romagna, Enti locali, Università, Centri di Ricerca, Unione europea ed organizzazioni internazionali del settore.

Laboratorio Multisito

Si articola in unità organizzative di supporto alla produzione analitica e unità

organizzative dove si svolge l'attività di analisi dei campioni, chiamate sedi secondarie e ubicate a Reggio Emilia, Bologna, Ferrara, Ravenna. Ciascuna sede presidia le diverse fasi del processo analitico, dall'accettazione del campione all'emissione dei rapporti di prova ed è articolata in unità operative e nello sportello accettazione campioni.

Dell'unità operativa Sportello Accettazione è fornito in calce al documento un unico descrittivo valido per tutte le unità presenti nelle Sedi secondarie.

Staff Sportelli Accettazione e Refertazione Campioni

- coordinamento rete regionale Sportelli Accettazione e Refertazione Campioni relativamente a procedure di accettazione e refertazione, logistica trasporti dei campioni, aggiornamento e formazione operatori;
- elaborazione reportistica di verifica dello stato di avanzamento dei processi di gestione e di sviluppo delle attività analitiche del sistema;
- collaborazione alla stesura di procedure di accettazione e refertazione campioni comuni alla rete;
- implementazione protocolli analitici condivisi con la rete e interfaccia con SSI per omogeneizzazione software e definizione contenuti informativi;
- collaborazione a progetti specifici.

Relazioni principali: Responsabili/Referenti Sportelli Accettazione e Refertazione campioni, Responsabili Laboratori, unità Qualità e unità Formazione SQEF, Servizio Sistemi Informativi, Assessorato Sanità Regione Emilia-Romagna, AUSL, Istituto Zooprofilattico.

Laboratorio di Reggio Emilia

Si articola in unità dirigenziali e operative che rispondono al Responsabile di Laboratorio. Costituisce sede di riferimento regionale per la rete sull'amianto.

unità Amianto

- gestione attività analitica per la determinazione delle fibre di amianto nel rispetto delle norme tecniche di settore e dei requisiti della norma UNI CEI-EN ISO/IEC 17025;
- supporto al Responsabile di Laboratorio per: definizione della programmazione produttiva presidio della domanda di prestazioni dei clienti; pianificazione degli investimenti, definizione dei fabbisogni strumentali e dei materiali di consumo per l'ambito di pertinenza, predisposizione di relazioni; monitoraggio evoluzione della normativa

europea, nazionale e regionale di interesse.

Relazioni principali: Ministero della Salute, Istituto Superiore di Sanità, ISPRA, Assessorato Sanità Centro Operativo Regionale del Registro Mesoteliomi (REM) Regione Emilia-Romagna, AUSL, Istituto Superiore Prevenzione e Sicurezza sul Lavoro, enti locali.

Laboratorio di Bologna

Si articola in unità dirigenziali e operative che rispondono al Responsabile di Laboratorio. Costituisce sede di riferimento micologico per la rete.

unità Centro Micologico Regionale

- supporto a Strutture Ospedaliere ed Ispettorati Micologici regionali nei casi di intossicazioni da funghi;
- esecuzione riconoscimento delle presunte specie fungine tossiche a livello microscopico su aspirati gastrici e residui di pasto
- supporto nelle funzioni ispettive alle Aziende Sanitarie Locali di tutta la Regione per le attività di analisi sui funghi secchi, congelati o diversamente conservati posti in vendita o importati in attesa di sdoganamento.

Relazioni principali: Ispettorati Micologici di tutta la Regione, Pronto soccorso e Medicina di Urgenza di tutti i presidi ospedalieri regionali; AUSL della Regione.

Laboratorio di Ferrara

Si articola in un'unità dirigenziale e unità operative che rispondono al Responsabile di Laboratorio. Costituisce sede di riferimento sui fitofarmaci per la rete.

Laboratorio di Ravenna

Si articola in unità dirigenziali e operative che rispondono al Responsabile di Laboratorio. Costituisce sede di riferimento sui microinquinanti organici per la rete.

unità Microinquinanti organici

- gestione attività analitica sui microinquinanti organici nel rispetto delle norme tecniche di settore e dei requisiti della norma UNI CEI-EN ISO/IEC 17025
- supporto al Responsabile di Laboratorio per la determinazione della

programmazione produttiva su scala locale, provinciale e regionale, il presidio della domanda di prestazioni dei clienti istituzionali di livello nazionale/regionale

- supporto al Responsabile di Laboratorio per la pianificazione degli investimenti, la definizione dei fabbisogni strumentali e dei materiali di consumo per l'ambito di pertinenza, la predisposizione di relazioni regionali.
- produzione piani periodici di lavoro e di progetti di pertinenza.

Relazioni principali: Unità analitiche di Laboratorio, Sportello Accettazione e Refertazione campioni, rete laboratoristica, unità Amministrazione, SQEF.

unità Sportello Accettazione Campioni

- gestione attività di controllo temperatura dei campioni in ingresso, accettazione (SPORT e LIMS) e smistamento campioni, gestione controcampioni e materiali per campionamento (vetreria, ecc.);
- supporto a: emissione dei rapporti di prova, trasmissione ai Clienti interni ed esterni, archiviazione.
- supporto alla messa a punto di reportistica tecnica e gestionale relativa all'attività del Laboratorio Multisito

Relazioni principali: Responsabile di Laboratorio, staff Sportelli Accettazione e Refertazione campioni, rete laboratoristica, RDQ, rete referenti di settore; fornitori servizio trasporto campioni, Azienda AUSL.